

N. 1 | Agosto 2022

Beautiful Thailand



SABRINA SALERNO A SAMUI:
“QUEST’ISOLA È MAGICA”

RIVISTA UFFICIALE DELL'ENTE DEL TURISMO THAILENDESE IN ITALIA

VISIT
THAILAND
YEAR 2022
AMAZING
NEW
CHAPTERS

amazing
THAILAND

SEI IN GUERRA CON LA CONCORRENZA? SCEGLI L'ALLEATO **GIUSTO**



VINCI CON VPS!

Le nostre strategie digitali **si adattano** a qualsiasi territorio e business.
La nostra creatività **sbaraglia** qualsiasi avversario.
La nostra comunicazione è efficace **perchè colpisce sempre il bersaglio**.

BRAND COMMUNICATION / MEDIA RELATION / SOCIAL MEDIA / PUBLIC RELATION / VIDEO PRODUCTION

EDITORIALE



Yuthasak Supasorn
GOVERNATORE
TOURISM AUTHORITY
OF THAILAND

RICOMINCIAMO A VIAGGIARE, È SEMPRE BEAUTIFUL THAILAND

Il viaggio è di nuovo iniziato. A oltre due anni dall'avvento del Covid, il lungo raggio riparte con le giuste premesse, quasi a pieni giri rispetto al recente passato. La Thailandia si riaffaccia sul palcoscenico del mondo e pone un obiettivo concreto per la sua nuova avventura: 30 milioni di turisti nel 2023. In altre parole, circa l'80% dei 39 milioni di arrivi totalizzati nel 2019 quando tutto si fermò improvvisamente.

È insieme una previsione concreta e un auspicio che Tourism Authority of Thailand pone come prima pietra di un percorso che ricostruiremo insieme. Nel nostro ultimo grande evento di luglio abbiamo svelato il nuovo piano di marketing che prevede entrate turistiche totali per 2,38 trilioni di Baht (circa 64 miliardi di euro), di cui 1,50 trilioni dal mercato internazionale e 880 miliardi da quello interno. Questo rappresenta, appunto, circa l'80% della performance turistica della Thailandia nel 2019, l'ultimo anno su cui possiamo calibrare le nostre previsioni.

Il nostro nuovo piano d'azione prevede che gli impegni principali si concentrino sul raggiungimento

di una crescita turistica di alto valore nel segno della sostenibilità. La definizione alto valore, nella nostra intenzione, è traducibile nell'impegno a ottenere un rendimento più elevato dall'esperienza di viaggio che migliorerà le entrate fiscali e i guadagni in valuta estera dopo i tre anni di guadagni minimi a causa della pandemia.

Tourism Authority of Thailand continuerà, naturalmente, a utilizzare "Visit Thailand Year 2022-2023: Amazing New Chapters" come strategia di comunicazione per il mercato internazionale. Saranno promosse in maniera adeguata e migliorata tutte le possibilità di accesso al nostro paese via terra, acqua e aria per ripristinare oltre l'80% della capacità aerea regionale del 2019, attraverso partnership con le compagnie aeree per incentivarle e sostenerle nell'apertura di nuove rotte o l'aggiunta di nuovi voli verso le destinazioni thailandesi.

Buon viaggio, questa volta posso davvero scriverlo, a cominciare dalle prossime pagine di questo numero di Beautiful Thailand. A proposito: abbiamo cambiato nome, per segnare proprio un nuovo inizio.

La foto Sukhothai

“Alba della Felicità”
non è soltanto
una traduzione.
Sukhothai significa
questo, ma si sa,
le parole a volte
sanno vestire
anche il nulla.
Qui non è così.

Regalano un’emozione
profonda questi
splendori del XIII
secolo, l’età in cui
da noi Dante Alighieri
componeva i suoi versi.

Qui si celebrava
Buddha e le meraviglie
costruite allora
resistono ancora:
quando si arriva
nel parco archeologico,
magari accompagnati
dall’alba, si svela un
mondo incantato che
non si dimenticherà mai.







Beautiful Thailand

"ERAVAMO TASTE OF THAILAND,
ORA SIAMO BEAUTIFUL THAILAND:
UN NUOVO NOME PER UN NUOVO INIZIO"



"Alba della Felicità"



KOH TAO



BANGKOK



12

KOH SAMUI

MARE, NATURA E THAINESS

L'isola che ha stregato Sabrina Salerno
e fatto innamorare il figlio Luca Maria

PHUKET

52



MAYA BAY

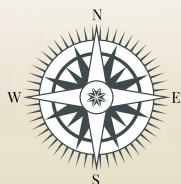
60

MEDITATE,
GENTE
MEDITATE
Alla ricerca
della pace
interiore

66



Blue Canyon
l'Oscar dei green



SOMMARIO

3	EDITORIALE
4	LA FOTO SUKHOTHAI
9	DIRECTOR'S TRAVEL TIPS
10	THAI NEWS
12	KOH SAMUI
	MARE, NATURA E THAINESS
	L'isola che ha stregato Sabrina Salerno e fatto innamorare il figlio Luca Maria
16	"QUESTO ORIENTE MAGICO, COSÌ CARICO DI ENERGIA"
	L'intervista
20	KOH TAO
	IL REGNO DELLE TARTARUGHE
23	KOH PHANGAN
	FULL MOON PARTY, IL MONDO IN SPIAGGIA
24	ANG THONG
	UNA FAVOLA NEL PARCO MARINO
26	BANGKOK
	IL LEBUA SULLA STATE TOWER: STELLE INFINITE E PROFUMO D'AVVENTURA
29	IL CIBO DI STRADA, LE STRADE DEL CIBO
36	THAI BIKE
	PEDALANDO SENZA FRETTA
42	20 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE LA THAILANDIA
45	La ricetta thai
	TOM YAM KUNG
46	La mia thailandia
	"QUELL'INDOVINO MI DISSE"
	COSÌ HO CAMBIATO LA MIA VITA E SONO RIMASTA IN THAILANDIA
52	Golf
	BLUE CANYON
	L'OSCAR DEI GREEN
60	Ambiente e sostenibilità
	MAYA BAY
	LA RINASCITA
66	MEDITATE, GENTE MEDITATE
	ALLA RICERCA DELLA PACE INTERIORE
72	Oltre confine
	HA LONG
	DOVE DORME IL DRAGO
78	UN COLORE PER OGNI GIORNO
82	CARTOLINE DA BANGKOK
	<i>foto di Fiorentino Conte</i>

**Beautiful
Thailand**

Agosto 2022
N. 1 - Anno 1

Editore
VPS View Point Strategy

Direzione e Redazione
Via di S. Elena 29
00186 Roma
info@viewpointstrategy.it

Direttore Editoriale
Sandro Botticelli

Direttore Responsabile
Corrado Ruggeri

Grafica e impaginazione
Chiara Campioni

Stampa
Arti Grafiche Filippucci
Lungotevere delle Navi, 19
00196 Roma

*Rivista ufficiale
dell'Ente del turismo
Thailandese in Italia*

via Barberini 68 - 00187 Roma
tel. 06 42014422

Registrazione del tribunale
di Roma n° 113
del 21/07/2022





VINCI IL TUO VIAGGIO IN THAILANDIA

PARTECIPA E VINCI... 500 EURO IN BUONI VIAGGI

NOVITA' 2022 PHUKET CUP

- 5 MARZO VERONA**
GOLF Club Verona
- 3 APRILE MILANO**
GOLF Club Ambrosiano
- 7 MAGGIO FIRENZE**
GOLF Club Castelfalfi
- 2 GIUGNO CARIMATE**
GOLF Club Carimate
- 4 GIUGNO BOLOGNA**
GOLF Club Le Fonti
- 12 GIUGNO LECCE**
GOLF Club Acaya
- 19 GIUGNO ROMA**
GOLF Club Olgiata
- 13 AGOSTO FOLGARIA**
GOLF Club Folgaria
- 21 AGOSTO ROVIGO**
Albarella Golf Link
- 3 SETTEMBRE AGRIGENTO**
GOLF Club Verdura

11 SET **FINALE ITALIANA**
ALBARELLA GOLF LINK



Rung Kanjanaviroj
DIRETTRICE
ENTE PER IL TURISMO
THAILANDESE IN ITALIA



Director's TRAVEL tips



Turismo ECO Sostenibile

Non c'è modo migliore di conoscere il turismo sostenibile che intrattenere e condividere attività con i locali.

Imparare a conoscere l'ambiente naturale e gli animali che lo abitano o essere di sostegno alla popolazione locale sono attività che arricchiscono lo spirito e l'esperienza di chi le pratica, favoriscono gli scambi esperienziali, la cultura e la reciproca conoscenza. Mountain bike, rafting, trekking & camping, bird watching, cura degli elefanti, night safari, corsa, immersioni subacquee e arrampicata su roccia sono solo alcune delle attività eco-sostenibili che si possono organizzare facilmente nel paese, per conto proprio o avvalendosi del supporto delle agenzie di viaggio specializzate in ecoturismo e degli enti locali.

La Thailandia è il paese ideale per questo tipo di immersione culturale e fornisce tutti gli ingredienti naturali, culturali ed etnici - per regalare un'esperienza indimenticabile.



Parchi Nazionali

La lussureggiante natura dei parchi nazionali in Thailandia offre scorci di inimmaginabile bellezza tra grotte di calcare, foreste pluviali, montagne, specie animali e vegetali uniche al mondo.

Un universo che ospita una fauna ricchissima di specie animali, alcuni a rischio di estinzione ma tutelati nei 155 parchi che occupano circa il 30% della superficie marina e terrestre del Paese.

È proprio nei parchi, del resto, che il turismo "fa bene" all'ambiente, sostenendo le comunità locali e preservando tradizioni antiche nel rispetto della biodiversità, trasformandosi dunque da minaccia a occasione di crescita e miglioramento strutturale.



Turismo basato sulle comunità (CBT)

Nei pressi dei parchi naturali e marini le popolazioni locali sono state invitate a partecipare attivamente al turismo responsabile, mostrando loro i vantaggi derivanti dalla preservazione dell'ambiente, piuttosto che sfruttarlo e degradarlo.

Un modo per conoscere e praticare un turismo più consapevole è il Community Based Tourism, ovvero turismo basato sulla comunità. Sono molteplici i programmi attivi in tutto il paese, dalle isole del sud alle montagne settentrionali.

Gli abitanti locali tessono le proprie stoffe, coltivano ciò che mangiano, conducono uno stile di vita unico e tradizionale: lo scopo è interagire con le persone del luogo, in modo che a beneficiarne siano i villaggi locali: un turismo a metà tra il viaggio antropologico e l'ecoturismo.

THAI NEWS

KRABI CITTÀ PIÙ ACCOGLIENTE PER I TRAVELLER AWARDS

Krabi, famosa per le bellissime spiagge e le isole idilliache, è stata nominata “Città più accogliente della Thailandia” nei Traveller Review Awards 2022 di Booking.com. Il riconoscimento è stato ottenuto sulla base delle recensioni di 1,8 milioni di viaggiatori su 12.969 hotel in Thailandia, con una media impressionante di 8,6 su 10. In particolare, i viaggiatori han-

no elogiato Krabi per la sua calda ospitalità, l'ambiente pulito, le spiagge meravigliose e le bellezze naturali incontaminate. Altre città thailandesi che hanno ottenuto un punteggio elevato nella classifica “più accoglienti” sono state Trat, Chiang Rai, Chiang Mai e Nakhon Ratchasima. I Traveller Review Awards 2022, alla loro decima edizione, hanno raccolto oltre 232 milioni di recensioni verificate da parte di viaggiatori che hanno utilizzato la piattaforma Booking.com per prenotare alloggio, noleggio auto o trasporto in taxi.



ENTRA ANCHE L'ISAAN NELLA MICHELIN 2022

La Guida Michelin Thailandia diventa più grande e nella sesta edizione, che sarà pubblicata a fine 2022, si occupa anche della regione nord-orientale del paese, conosciuta come “Isaan”. Questa espansione includerà Nakhon Ratchasima, Ubon Ratchathani, Udon Thani e Khon Kaen come città rappresentative della regione dell’Isaan, luoghi selezionati per rappresentare la cucina distintiva e saporita della regione, nonché il suo straordinario patrimonio naturale e culturale. La cucina thailandese nord-orientale è intrisa di influenze culturali di epoche antiche – tra cui il regno Sukhothai e l'impero Khmer – e di

paesi vicini come Laos, Vietnam, Cambogia e Cina. La cucina dell’Isaan utilizza metodi di cottura semplici offrendo però profili di sapore sottili e complessi.

Per saperne di più sulla Guida MICHELIN visita guide.michelin.com/th/en



INGRESSO VIETATO ALLA PLASTICA IN TUTTI I PARCHI

Addio alla plastica anche nei parchi. È infatti assolutamente vietato il trasporto e l'uso di plastica monouso in tutti i 155 parchi nazionali della Thailandia. Il divieto riguarda contenitori per alimenti in plastica, bicchieri, cannucce, cucchiari e forchette, imballaggi di plastica; essenzialmente qualsiasi oggetto che viene utilizzato una volta e poi gettato via.

La multa massima per il trasporto o l'utilizzo di questi articoli in uno qualsiasi dei parchi nazionali della Thailandia potrebbe arrivare a 100.000 baht (circa 2.700 euro) ai sensi del National Parks Act B.E. 2562 (2019).

Si tratta di un impegno che la Thailandia ha intrapreso già da molto tempo, ma che ora ha imposto regole ancor più severe per proteggere un paesaggio ricco di bellezze naturali e meravigliosi parchi nazionali terrestri e marini. L'importanza di proteggere questo ambiente è fondamentale e, sebbene sacchetti e altri oggetti in plastica offrano praticità, sono dannosi per il paesaggio e la fauna selvatica. Ecco perché il Department of National Parks, Wildlife and Plant Conservation (DNP) incoraggia i visitatori dei parchi nazionali a optare per l'utilizzo di borse, utensili e bottiglie per bevande che possono essere usati più volte.



PENSIONATI, LA THAILANDIA MIGLIOR PAESE ASIATICO

Il “2022 Annual Global Retirement Index” pubblicato da International Living – autorevole testata internazionale che si occupa di viaggi, stili di vita, pensioni e investimenti – ha designato la Thailandia quale miglior paese asiatico dove i cittadini stranieri possono vivere la propria pensione e 11° destinazione su base mondiale.

Il “2022 Annual Global Retirement Index” classifica 25 paesi in base a 10 categorie: alloggio, vantaggi e sconti, visti e residenza, adattamento/intrattenimento, sviluppo, clima, assistenza sanitaria, governance, opportunità e costo della vita. La Thailandia ha conseguito il primo posto tra le sei destinazioni asiatiche presenti nella classifica. Le altre sono (in ordine) Cambogia, Malesia, Bali, Sri Lanka e Vietnam. Punteggi particolarmente alti sono stati assegnati alla Thailandia nelle categorie Visti e Residenza (82), Adattamento/Intrattenimento (81), Sviluppo (81), Assistenza Sanitaria (80) e Costo della vita (90).

LA THAILANDIA TRA LE METE PIÙ DESIDERATE AL MONDO

La Thailandia è stata valutata come la quarta destinazione di viaggio più attraente al mondo dopo la pandemia. Bangkok, Phuket, Chiang Mai e Hua Hin sono fra le città thailandesi più cliccate online dai viaggiatori globali secondo Visa Global Travel Intentions Study 2021. Lo studio ha analizza-

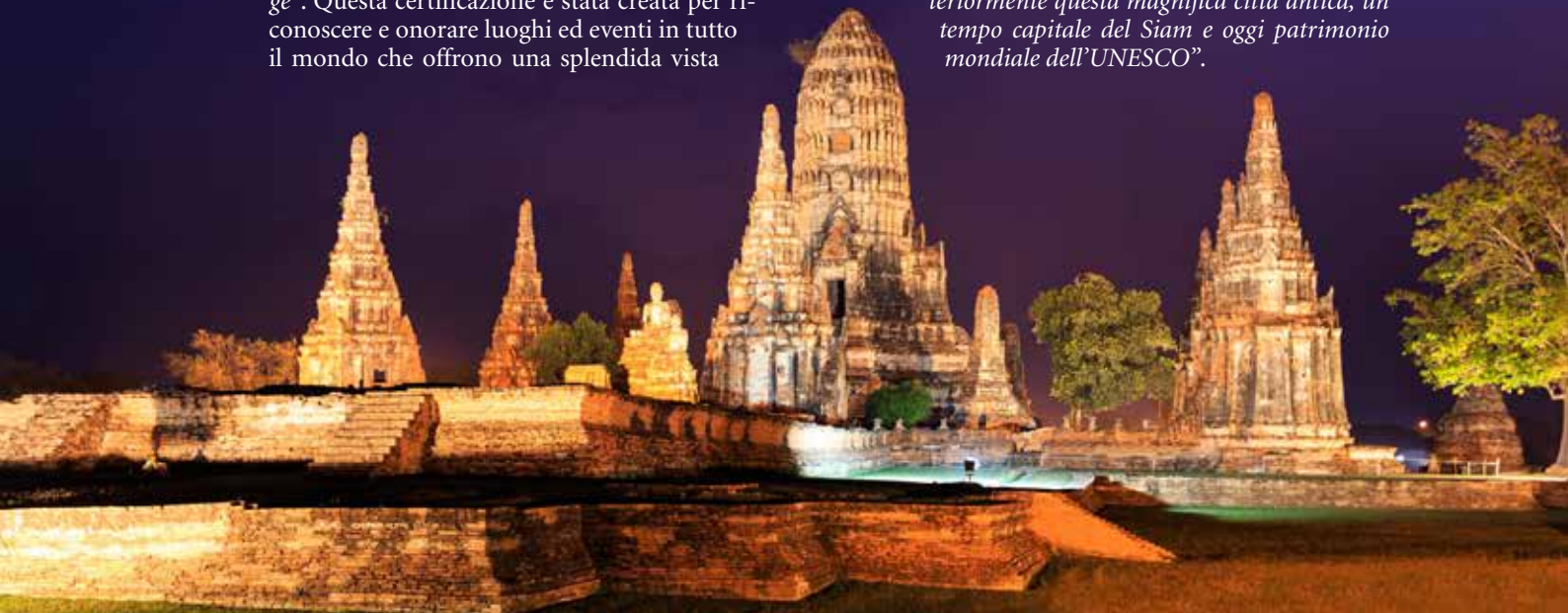
to i dati emersi dalle ricerche su Internet fatte da cittadini di 62 paesi, le informazioni di viaggio e i sentimenti dei viaggiatori riguardo all’impatto della pandemia. Le prime tre motivazioni che spingono i viaggiatori a visitare la Thailandia sono le attività ricreative (30%), la possibilità di evasione e relax (25%) e l’avventura all’aria aperta (18%). Ciò dimostra che i turisti cercano vacanze senza stress che offrano opportunità per rilassarsi.



AYUTTHAYA, BELLISSIMA DI NOTTE È NEL WORLD NIGHT VIEW HERITAGE

Bella di notte. Ayutthaya, antica capitale thailandese, patrimonio mondiale dell’UNESCO, si unisce ad altri siti globali che vantano splendide viste notturne ed entra a far parte dell’élite delle “belle di notte” con la certificazione “World Night View Heritage”. Questa certificazione è stata creata per riconoscere e onorare luoghi ed eventi in tutto il mondo che offrono una splendida vista

notturna e che vengono utilizzati per promuovere il turismo. Yuthasak Supasorn, governatore della TAT, ha dichiarato: “È un piacere vedere le rovine storiche di Ayutthaya certificate dal World Night View Heritage. In questa maniera si onora ulteriormente questa magnifica città antica, un tempo capitale del Siam e oggi patrimonio mondiale dell’UNESCO”.



KOH SAN

L'isola che ha stregato Sabrina Salerno



Fotoservizio di **PIERGIORGIO PIRRO**

MUI MARE, NATURA E THAINESS

e fatto innamorare il figlio Luca Maria



Il tramonto di Nathon è uno fra i più belli al mondo, ma bisogna andargli incontro al momento giusto. E allora è emozione profonda, meditazione per chi vuole, perfino ascesi. Samui è palme, sabbia e mare ma può anche diventare quasi mistica, con gli orizzonti che fanno perdere i pensieri e i templi che guidano l'animo verso l'infinito, perché la Thailandia e l'Asia tutta sono sempre spiritualità, anche nelle isole delle vacanze e del divertimento.

Samui appare diversa dalle altre, a chi la sa esplorare. Per quella magia che la pervade e che sembra aver accompagnato anche la sua formazione, con una costa spettacolare, la campagna rigogliosa, un ambiente selvaggio e perfino curioso: due rocce hanno dato fama all'isola, Hin Tar e Hin Yay, chia-

mati anche Nonno e Nonna, quasi monumenti naturali fatti sbocciare per celebrare la sessualità maschile e femminile, di cui richiamano le forme con stupefacente somiglianza.

A rendere famosa questa bella isola in mezzo al golfo di Thailandia sono state soprattutto le sue palme da cocco che compongono un "lungomare" unico. Koh Samui è per grandezza la terza isola della Thailandia, a 600 chilometri da Bangkok. Si presume fosse abitata già nel VI secolo da comunità di pescatori provenienti dalla penisola malese della Cina meridionale. Appare in una mappa cinese del 1687 battezzata come Pulo Cornam e il nome potrebbe derivare proprio dal termine malese Saboey, porto sicuro.

UNA FAMA
INTERNAZIONALE
CONQUISTATA
GRAZIE
ALLE SPLENDIDE
SPIAGGE,
ALLA NATURA
INCONTAMINATA
E AI RITMI
RILASSATI

I primi abitanti dell'isola erano attratti dalle terre fertili e vi insediaronο piantagioni di palma da cocco, ancora in attività, sebbene la principale risorsa economica degli abitanti sia oggi legata al turismo. Il retaggio culturale dei coloni è ancora riscontrabile nell'architettura caratteristica delle case del centro di Na Thon, maggiore abitato dell'isola e sede del porto turistico e commerciale.

I primi turisti ad arrivare a Samui furono gli hippies negli anni Sessanta che ne fecero una meta privilegiata quando l'isola non aveva strade ed era ancora incontaminata. A quel tempo, per attraversarla si doveva camminare per diversi chilometri nella giungla che ricopre Khao Pom, la montagna di 635 metri sul livello del mare che domina l'isola.

In Thailandia, è una delle località più ambite. Nonostante il turismo, l'isola ha saputo preservare ritmi di vita rilassati. Anche dal punto di vista gastronomico, Samui vanta una tradizione diversa rispetto alle altre province del Paese. La base è l'ottimo pesce, i condimenti sono preparati in genere con l'ausilio del latte di cocco e del curry, che danno alle pietanze caratteristiche uniche che risplendono tentatrici da un universo di bancarelle fumanti presente ovunque.

L'attrattiva principale di Koh Samui sono, naturalmente, le splendide spiagge che ne hanno determinato la fama internazionale.





LE SPIAGGE

Chaweng Beach

Per la sua naturale bellezza e la grande varietà di servizi offerti, la migliore località è sicuramente Chaweng Beach. Una delle caratteristiche migliori della sua spiaggia (oltre 7 Km) è la sabbia fine e bianca con un mare azzurro, contornata da palme di noce da cocco. Qui si trovano, oltre alla cucina locale, i migliori ristoranti e la migliore collocazione per la vacanza con tutti i confort a disposizione. Lungo la strada principale sono disseminati negozi e bancarelle oltre ai bar, banche, agenzie di viaggi ed escursioni ed ogni altro tipo di servizio come gli Internet Café o Pub con musica dal vivo.

Lamai Beach

È il secondo centro turistico dell'isola dopo Chaweng, anche qui si possono trovare hotels, supermarket, banche, agenzie di viaggio, Thai Massage centers, cliniche, ottimi ristoranti e moltissimi bungalow sulla spiaggia. Ci sono anche molte altre piccole spiagge isolate lontane dal centro rilassarsi all'ombra di palme da cocco in un'atmosfera piacevolmente insolita per ogni occidentale. Un'altra spiaggia famosa in zona è quella dove sono situate le rocce di Hin Ta- Hin Yai, una meta d'obbligo per tutti i turisti.

Choeng Mon

È una baia molto caratteristica con la sua spiaggia di sabbia bianca contornata da vegetazione tropicale e palme di noce da cocco. Di fronte alla baia c'è un'isoletta che può essere raggiunta in pochi minuti di cammino attraversando un breve tratto di mare con acqua molto bassa. Sulla strada principale si trovano negozi e ristoranti con cucina Thai ed internazionale. Molte sono le strutture turistiche presenti nella zona, dai semplici ed economici bungalow di legno ai resort più lussuosi. Per chi ama la vita notturna Chaweng è comunque raggiungibile in 10 minuti in taxi.

Maenam

Qui si possono trovare sistemazioni per vacanze economiche ma anche in resorts 5 stelle. Il numero dei ristoranti e delle attività commerciali lungo la strada principale del paese è in continuo aumento. A Maenam è possibile trovare anche molte soluzioni abitative per residenti e vacanzieri a lungo termine.

Bophut

È forse il villaggio più caratteristico dell'Isola con le sue costruzioni di legno in stile cinese molte delle quali sono state convertite in ristoranti, bar, negozi e guesthouses. È il posto adatto per cene romantiche sulla spiaggia immersi in una piacevole atmosfera orientale.



L'intervista

“Questo Oriente magico, così carico di energia”

di CORRADO RUGGERI

“Boys, Boys, Boys” l'hanno intonata a squarciagola anche tra Bangkok e Ko Samui e pure più a sud, al confine con la Malesia e più a nord, fino al Triangolo d'oro. Sorride Sabrina Salerno, orgogliosa di quei 20 milioni di dischi venduti, un successo planetario: “Sono stata in testa anche alle classifiche thailandesi, finalmente sono venuta a trovare chi la cantava”.

E ha scoperto con gioia il paese che si aspettava.

“Bello e ricco di contrasti, un insieme di profonde diversità che danno ricchezza a panorami umani e naturali sempre diversi e sempre entusiasmanti”.

Un felice esordio d'Oriente.

“Non ero mai venuta in questa porzione d'Asia e ho voluto dar retta a mio figlio Luca Maria, 18 anni di intelligenza e curiosità. Devo dire che mi ha spinto lui sulle strade thailandesi e mi ha praticamente fatto da guida. Appena arrivati è andato subito ad informarsi sulla muay thai, un'arte marziale che fa parte delle tradizioni di questo popolo: lui pratica il pugilato in Italia e ha voluto avvicinare anche questa disciplina. Sono sport meravigliosi, nobili, che mi affascinano molto. Anche se quando Luca Maria combatte un po' di ansia, come mamma, mi viene. Ma lui è felice così e io sono felice per lui”.

Quando si arriva in un posto mai visitato, il primo impatto può avere una grande importanza. Qual è stato il suo?

“Bangkok non è una città facile, sprigiona un'energia caotica ma nello stesso tempo regala una carica speciale. È ricca di contrasti, di raffinate bellezze e

angoli problematici, profumi meravigliosi e odori penetranti, brand del lusso e bancarelle, in un istante si viaggia dal bello a quel che bello non è. Questo può turbare: a me è successo, Luca non ha perso l'entusiasmo nemmeno per un attimo”.

La Città degli Angeli, come chiamano Bangkok, è così. Ed è anche il suo fascino.

“Certo, sono d'accordo: Ma, come dice sempre mio figlio, molto dipende da quale sguardo vogliamo utilizzare, con quali occhi vogliamo osservare quel che abbiamo intorno. Se abbiamo occhi puliti, allora riusciamo a scoprire gli incanti e a renderci conto che la Thailandia sa regalare luoghi e momenti di grande pace, come se davvero ci si trovasse in un altro pianeta, con panorami incredibili”.

“Un angolo di paradiso” ha scritto in un post sui suoi social, a corredo di una fotografia.

“Era quello che pensavo, trovandomi i posti meravigliosi, come il parco marino di Mu Ko Ang Thong, ciuffi di verde che si tuffano in una tavolozza di azzurri. Ecco, una cosa che conquista il cuore di chi viene qui è il verde che accarezza l'azzurro, la vegetazione che arriva fino al mare, a volte si tuffa nel mare, da faraglioni che precipitano in acqua, come accade in molte isole, grandi e piccole. E Samui, dove siamo stati, è davvero bella. Ma di isola in isola, tutto cambia in continuazione, un'infinita collana di sorprese”.

Mai pen rai, che significa “non ti preoccupare, non c'è problema”, è una base granitica della loro filosofia di vita. Per primo l'avrebbe pronunciata proprio Buddha per insegnare che non bisogna badare alle cose superflue ma andare avanti pensando soltanto a quello che viviamo giorno per giorno.

“Una filosofia che apprezzo ma che è esattamente l'opposto di quel che sono io. Sono tendenzialmente ansiosa, iperattiva, mi piacerebbe non preoccuparmi, ma non riesco. Invece Luca, che dopo questo viaggio è diventato il piccolo Buddha di famiglia, ha proprio questa visione. Quando a Bangkok siamo entrati nel Palazzo Reale, il Wat Phra Keo, che ha tanti templi al suo interno, si è messo fra i thailandesi a meditare. Ma non a far finta, occhi chiusi e mani giunte, è proprio entrato immediatamente nella loro logica e nel loro modo di intendere la vita”.

È il paese del sorriso e della gentilezza.

“Proprio così. Anche se devo dire che sono soprattutto le donne ad interpretarlo in questo modo: hanno uno sguardo dolcissimo, sorridono anche con gli occhi, una gentilezza innata, fanno di tutto per mettersi a tuo agio. È davvero nel loro dna. Negli uomini, non so, forse è soltanto una mia impressione, ma mi è sembrato che questa caratteristica fosse meno presente. Così come per la bellezza. Ci sono ragazze che ti lasciano a bocca aperta per quanto sono naturalmente leganti e belle: gli uomini, insomma, potrei dire che lasciano un po' a desiderare...”.

Una grande tentazione thailandese è il cibo.

“La tavola thai è un altro paradiso. Adoro il piccante e qui c'è solo l'imbarazzo della scelta, per decidere quanto una pietanza debba essere piccante: zuppe, riso, verdure, tutto è preparato con armoniosi contrasti, ancora una volta, che lo rendono squisito. E mai pesante o difficile da digerire. Non mangio pesce, ma non è mai stato un problema”.

Un viaggio è fatto di emozioni e di ricordi. Cosa porta con sé della Thailandia?

“I colori di una natura prorompente, le spiagge infinite, i sorrisi della gente, il fiume di Bangkok, osservato dall'alto dello Sky bar, a 250 metri di altezza, con sotto la città che pulsa di vita frenetica. Luca Maria ha già detto che vuole tornare. Penso che lo seguirò”.



“LA THAILANDIA AFFASCINA LUCA: ORMAI È UN PICCOLO BUDDHA”





Melati Beach Resort, 5 stelle lusso, 77 camere, suite e ville con piscina privata e accesso esclusivo alla splendida Thongsong Bay. A 15 minuti dalla vita notturna e dai divertimenti della spiaggia di Chaweng e 10 minuti di auto dall'aeroporto di Samui.



COSA FARE

Molte le attività che si possono svolgere a Samui.

■ **TOUR NELLA JUNGLA.** Luoghi difficilmente raggiungibili senza una guida possono facilmente essere visitati acquistando un tour della jungla di un'intera giornata. Vedrete la natura Thailandese comodamente seduti su un fuoristrada 4x4.

■ **ARRAMPICATA SU ROCCIA A LAMAI BEACH.** È un'ottima palestra prima di affrontare le arrampicate sulle rocce del Muko Ang Thong National park. Sia per imparare che per tenersi in esercizio. Samui Rock Climbing. E-mail: samuirockclimbing@yahoo.com

■ **ESCURSIONE CON ELEFANTE.** Ammirare l'interno dell'isola dal dorso di una delle più grandi creature che calpestano la terra. Il Safari ecologico a bordo di un elefante attraverso la jungla è un'esperienza sicuramente affascinante. Si può fare presso il Na Muang Safari Park di Samui. Se si è alla ricerca dell'avventura, questo è il sito adatto: è possibile passeggiare nella calma irreale della jungla circostante, fino a raggiungere le Cascate di Na Muang, le più suggestive di Koh Samui. In realtà si tratta di 2 cascate a poca distanza una dall'altra: Na Muang 1 è alta 18 metri e facilmente raggiungibile in macchina. Na Muang 2 è alta circa 80 metri e può essere raggiunta solo a piedi in circa 30 minuti

■ **CANOPY ADVENTURES.** Per ammirare la foresta da un altro punto di vista. Appesi alle zip lines a 20 mt. da terra per un'avventura unica.

■ **KAYAKING.** Il luogo migliore è il Parco Marino Nazionale di Ang Thong. Si possono vedere tra l'altro lontre e aquile pescatrici mentre ci si gode gli incontaminati paesaggi.

■ **MUAYTHAI,** ovvero lo sport nazionale thailandese. Vi sono incontri di tale disciplina anche su quest'isola. I rituali prima dell'incontro e le musiche tradizionali sono parte dell'evento quanto il combattimento. Gli incontri si tengono presso lo Stadio di Samui.



KOH SAMUI OFFRE UNA SERIE INFINITA DI ATTIVITA': GOLF, CANOPY, IMMERSIONI, PASSEGGIATE CON ELEFANTI, FREE CLIMBING

■ **WAT PHRA YAI E IL GRANDE BUDHA.** Questo tempio ospita il monumento più famoso di Koh Samui: il Grande Buddha. Visibile da diversi chilometri di distanza e dal cielo quando arrivate o partite dall'isola, questa scultura dorata alta 12 metri è un'attrazione molto popolare.

■ **IL TEMPIO DI KUNARAM - IL MONACO MUMMIFICATO.** Il corpo mummificato del più famoso monaco di Samui, Loung Por Daeng, è esposto qua. Quando, più di 20 anni fa, morì era seduto in posizione di meditazione. È ancora nella stessa disposizione e il suo corpo presenta pochi segni di decadimento

■ **NAGA PEARL FARM.** Alla scoperta di come vengono allevate le perle. Un viaggio di 30 minuti con il battello da Ban Thong Krut vi porterà a Koh Matsum e alla Naga Pearl Farm.

■ **GOLF.** Sono 2 i green di eccellenza: il Bo Phut Hills (www.bophuthillsgolf.com) ed il Santiburi Samui (www.santiburi.com)

■ **IMMERSIONI SUBACQUEE.** Più di 60 isole, comprese le 3 isole più famose, Samui, Koh Pha-ngan e Koh Tao, rendono quest'area uno dei più famosi luoghi di immersioni in Thailandia. Koh Tao, in particolare, a causa della barriera corallina molto vicina alla terraferma e dell'acqua particolarmente limpida, è considerata la migliore destinazione per i subacquei nel Golfo della Thailandia. Frequente l'incontro, tra gennaio e febbraio, con le mante e soprattutto con lo squalo balena. Ci sono molte scuole per le immersioni e centri diving a Samui. Sono disponibili anche attività di snorkeling, di pesca d'altura ed escursionistiche.



KOH TAO

IL REGNO DELLE
TARTARUGHE





Le tartarughe l'hanno scelta seguendo il loro istinto, che non le fa mai sbagliare. Depongono le uova soltanto nei posti più tranquilli e anche belli, con un culto dell'estetica che sorprende. E da sempre vengono a Koh Tao, ad affidare a questa sabbia le loro uova e il futuro dei piccoli che una volta preso il mare, non incontreranno più. Ma il primo passo su queste spiagge rischia di diventare un'avventura indimenticabile anche per gli umani. Perché non sono pochi quelli che hanno deciso di restare qui per sempre. O perlomeno di passarci lunghi periodi.

Koh Tao è una bomboniera della natura dove tutto esplode di bellezza. Le spiagge, la vegetazione, i fondali. È una delle isole preferite da chi fa immersioni, ma non è soltanto sott'acqua che questo luogo si trasforma in un piccolo paradiso felice. È grande appena 21 chilometri quadrati, si gira a piedi con una breve passeggiata, ma si rischia di metterci parecchio tempo se si fa tappa nella miriade di bar e ristorantini che si incontrano. Volendo, non si finisce mai di brindare.

Un fascino che travolge ogni resistenza se si ha davvero voglia di abbandonarsi ai ritmi naturali di un'isola che appare incantata, per quel che mostra e anche quel che nasconde. Sorella minore delle più conosciute e affollate Koh Samui e Koh Phangan, Koh Tao è scoperta recente del turismo internazionale e forse proprio per questo propone ancora, accanto ai 5 stelle lusso, sistemazioni semplici, a gestione familiare, a volte molto romantiche e al tempo stesso spartane.

**FONDALI
SORPRENDENTI
IN QUESTA
BOMBONIERA
DOVE
LA NATURA
ESPLODE
DI BELLEZZA**





MISKAWAAN
BEACHFRONT VILLAS



Telefono: +66 77 420048
E- mail: Reservations@miskawaan.com
Indirizzo: 67/28 Moo 1 Maenam Koh Samui
Suratthani 84330 Thailandia





KOH PHANGAN

FULL MOON PARTY, IL MONDO IN SPIAGGIA

Koh Phangan è un'isola magica. Perché custodisce e coltiva il Full Moon Party, una delle più belle feste in spiaggia del mondo, e certamente la più famosa della Thailandia. Ogni prima notte di luna piena, migliaia di persone si riuniscono sulla spiaggia di Haad Rin per ballare fino all'alba in onore della luna piena.

Si dice che in alcuni mesi ci possano essere anche 40.000 persone a trascorrere la notte lì, ma diciamo subito che non si tratta di un comune rave. Il Full Moon party è una festa che celebra la gioia di vivere e il divertimento, in cui le persone decidono di stare insieme condividendo la stessa spiaggia e la stessa musica per tutta la notte. All'insegna della diversità si alternano moltissimi generi musicali durante la notte, house, dance, tecno, jungle, qualunque cosa.

La storia narra che nel 1985 un gruppo di turisti si accorse di quanto fosse bella la luna piena vista da Koh Phangan, e decise così di organizzare una bellissima festa sulla spiaggia di Haad Rin. Un party organizzato per poche persone che in pochi anni è riuscito a diventare così famoso che sono state ideate altre feste chiamate "Half Moon" e "Quarter Moon", per festeggiare altri momenti delle fasi lunari.

Oggi sulla spiaggia di Haad Rin durante il full moon operano una decina di dj-set che suonano dal reggae, alla musica latina, fino alla house-music e a tutte le sue derivazioni. Insieme a migliaia di giovani danzanti compaiono anche giocolieri, fireman, equilibristi e, a volte, alcuni dei dj più famosi del mondo. Tutto questo alla modica cifra di

un centinaio di Bath: ma non dimenticate di comprare il biglietto all'ingresso della spiaggia!

Il Full Moon Party è una bella festa, e se avete intenzione di andare fate bene a pianificare alloggi e trasporti prima di arrivare sul posto. Durante il Full Moon gli alloggi vicino Haad Rin sono strapieni, così come gran parte dell'isola, per questo il primo consiglio è prenotare con largo anticipo e di alloggiare per almeno 3 giorni, in modo da potervi organizzare al meglio per la festa. Su Koh Phangan si trovano sistemazioni diverse, da semplici stanze ad alloggi di lusso, ma tenete presente che durante il Full Moon Party, gli alloggi che vengono prenotati per primi e che costano di più sono quelli vicini alla spiaggia. Un altro consiglio riguarda il trasporto. Per andare e tornare dalla festa, è molto utile chiamare un taxi che serve la zona. Tra le principali precauzioni che dovete prendere per il Full Moon Party ricordate di indossare scarpe chiuse, in quanto è frequente che in spiaggia ci siano vetri rotti.

ISOLE COPERTE
DI GIUNGLA,
COME
UNA COLLANA
DI SMERALDI
SGRANATA

Cuscini verdi sparsi nel blu, nell'azzurro, nel celeste, in una tavolozza che risplende davvero di meraviglia. Il parco marino di Ang Thong è un insieme di 40 isole e isolotti ricoperti di giungla, sparpagliate "come smeraldi di una collana sgranata": la definizione, la più felice, è della guida Lonely Planet dedicata a "Isole e spiagge della Thailandia". Ognuna presenta tesori naturali che sono scogliere calcaree a strapiombo, lagune nascoste, spiagge dai colori cangianti, spesso intonate al rosa o al pesca, al tenue arancio, al candore più puro.

Sono stati questi luoghi da sogno, inimmaginabili, a regalare ispirazione allo scrittore Alex Garland, autore de "L'ultima spiaggia" (Bompiani 2000), da cui è stato tratto il film "The Beach" con Leonardo Di Caprio, che tanto ha inciso poi sulla conoscenza di Maya Bay, che in realtà si trova a Phi Phi Leh. Un successo scatenato dalla bellezza assoluta di quella spiaggia, danneggiata prima dalla presenza delle troupe che hanno realizzato il film e poi dall'eccessivo affollamento dei turisti che ne ha poi causato la chiusura per molto tempo.

ANG

UNA FAVOLA



THONG

NEL PARCO MARINO





BANGKOK

Il Lebua sulla State Tower: stelle infinite e profumo d'avventura

Incanta. E terrorizza. L'attrazione fatale di questa metropoli d'Asia è un trampolino nel vuoto sottoforma di bar che si staglia in mezzo al cielo e contro le galassie a 250 metri di altezza. Luogo magico e dannato, che toglie il respiro e accende la paura. Ma soprattutto eccita. Un cocktail di adrenalina che va visto e visitato, perché è (quasi) unico. Siamo nel cuore di Bangkok, all'inizio di Silom road, verso il fiume. In cima alla State Tower c'è il Lebua hotel, un 5 stelle spettacolare, famoso per posizione, panorama che si ammira da stanze e suite, qualità del servizio. Ma anche per essere stata la location scelta per il film "Una notte da leoni".

Ancora più in alto, tre piani di elettrizzanti ritrovi, dove cena la Bangkok ricca ed elegante e i viaggiatori che amano lasciarsi avvolgere da una serata ovattata, protetta dalla cortesia attenta di personale che vigilia sugli ospiti, li coccola, li prende per mano, li

guida verso i piaceri di una tavola scintillante di 2 stelle Michelin. Coccole, dolcezze e avventura. Quella che si vive allo Skybar, piattaforma nel vuoto, con la città spianata di sotto e il fiume che scorre placido accanto ai serpenti luminosi di auto incolonnate nella magica notte di Bangkok.





“Bangkok non è una città facile, sprigiona un’energia caotica ma nello stesso tempo regala una carica speciale. È ricca di contrasti, di raffinate bellezze e angoli problematici, profumi meravigliosi e odori penetranti, brand del lusso e bancarelle: in un istante si viaggia dal bello a quel che bello non è”





The Melting Clock

The Melting Clock Wine Bar and Italian Restaurant
8, 1 Soi Sukhumvit 61, Nua, Watthana, Bangkok
10110, Thailandia

Il ritratto di Salvador Dali controlla e sorveglia, con l'occhio vigile e il baffo acuminato. "The Melting Clock" è la nuova suggestione della Bangkok notturna e gaudente, un "gastrobar" come recita l'insegna a Setthabut Alley, Sukhumvit. Tavola ricca di proposte con un menù che spazia tra Roma e Bangkok, Napoli e Chiang Mai, Milano e l'Issan: cucina variegata e invitante, con tutti i sapori italiani e thailandese, per una cena che può essere rimpatriata per chi arriva dall'Italia o divertente escursione nella cucina thai. Facile da raggiungere, a pochi passi dalla stazione Ekamai BTS, The Melting Clock è "il" locale dove cenare con amici e familiari mentre si socializza con gente del posto, turisti ed espatriati, raffinata musica di sottofondo, belle opere d'arte contemporanea. Ricca carta dei vini e grande offerta di whisky e cocktail. "The Melting Clock", che è anche winebar, è aperto tutti i giorni dalle 12:00 all'1:00.



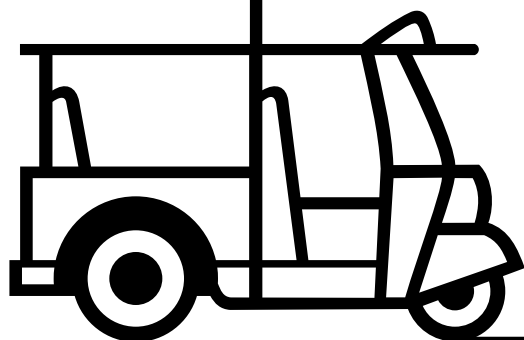
AWAY
CHIANG MAI THAPAE

Away Chiang Mai Thapae Resort - A Vegan Retreat
9 Soi 1 Kotchasarn Road Chang Klan, Muang
Chiang Mai 50100 Thailandia

Un rifugio esotico dallo stress della vita moderna: l'Away Chiang Mai Thapae Resort è immerso nel mondo del fascino coloniale e della bellezza della cultura Lanna che animò Chiang Mai tra il XIII e il XVIII secolo. Il resort è un Vegan Retreat ed incoraggia a praticare il concetto di "vita lenta", seguendo la visione del proprietario che ha portato l'Away a diventare il principale ritiro vegano della Thailandia, come certifica la più grande associazione alberghiera del mondo per hotel puramente vegani, la VeggieHotels. Il ristorante "Moreganic" è diventato un appuntamento fisso all'interno del resort. Serve una vasta gamma di selezioni occidentali e thailandesi, con un menù fusion-innovativo che utilizza gli ingredienti locali migliori e più freschi e verdure biologiche provenienti dal famoso Royal Farm Project di Chiang Mai. In linea con i valori buddisti, il ristorante pratica l'astinenza da carne e alcool.



IL CIBO DI STRADA, LE STRADE DEL CIBO



Per chi vuole provare il celebre cibo di strada a Bangkok ma è troppo timoroso di chiedere o spaventato dall'avventurarsi alla ricerca di restaurantini locali, il Bangkok Food Tour è una sorta di grande "iniziazione". Ulteriore motivo di interesse è rappresentato dal fatto che il mezzo di trasporto utilizzato è il celebre tuk tuk, simbolo cittadino della Capitale. Il tour si svolge prevalentemente tra la zona di Bang Rak e Chinatown e vi farà scoprire tanti ottimi, piccoli ristoranti e bancarelle fornendovi un'idea concreta della zona e della sua storia culinaria. Il tutto accompagnato da un'amichevole e preparata guida di lingua inglese disposta a rispondere a tutte le domande che vorrete porgli e che aggiungerà un tocco personale all'itinerario.







IN GIRO PER LA CITTÀ A BORDO DI TUK TUK PER SCOPRIRE NUOVE DELIZIE

Le visite partono ogni sera alle 19.30 per terminare intorno alla mezzanotte e rappresentano un modo simpatico e nuovo per conoscere meglio alcuni aspetti della città che durante il giorno vengono sottovalutati o non mostrano lo stesso fascino. L'incontro con la guida avviene in Chamchuri Square. Una volta compattato il gruppo ci si avvia a piedi verso una piccola flotta di tuk-tuk; già accesi è possibile riconoscerne il rumore tipico già da un centinaio di metri di distanza!



1

VAI ANG KHAO MUN GAI PRATUNAM

Si parte. La prima tappa del tour è presso Vai Ang Khao Mun Gai Pratunam. Il ristorante è famoso come uno dei migliori posti ove gustare il Northeastern Thai Food, il cibo dell'Isaan: Laap Moo, Som Tam (l'insalata di papaya...piccantissima), Tom Yam, pollo arrostito e mango con riso glutinoso. Tutto è abbondante e gustosissimo, rappresenta un'ottima introduzione al cibo asiatico. Terminato il pasto si sale nuovamente sui tuk tuk alla volta della prossima fermata in zona Phlap Phla Chai.

2

NONG ANN KUAY TEOW KUA GAI

Il Nong Ann Kuay Teow Kua Gai è un piccolissimo ristorante con non più di una decina di coperti, la cui cucina è approntata all'aperto, nella soi (vicolo) laterale. È proprio la cucina ad essere la principale attrazione del locale. Una volta seduti al tavolo (esterno) non si può fare a meno di notare alte fiammate accompagnate da sbuffi di vapore e di frittura provenienti dal vicolo. Incuriositi ci si alza e inevitabilmente si rischia di scattare almeno un centinaio di fotografie. I cuochi al lavoro, direttamente in strada,

danno vita ad uno spettacolo tra i più singolari al mondo. Qui si mangia una specialità della casa: larghe tagliatelle di riso fritte con pollo, calamari e uova. Una vera leccornia. A questo punto, già satolli, vi domanderete: “riusciremo a terminare il nostro tour culinario”?



3

PAK KLONG TALAD



Per fortuna c'è la sosta al mercato dei fiori, ma in versione notturna! Il mercato dei fiori di Bangkok è una esperienza sensoriale, una suggestione da non sottovalutare. È chiamato anche Pak Klong Talad e ogni giorno sono infinite le varietà di fiori presenti, tutte fresche e pronte ad essere acquistate o utilizzate per composizioni ad hoc. Tra i punti vendita all'ingrosso è il più grande della città e ci si può letteralmente perdere tra gelsomini, crisantemi, gigli, rose, orchidee e specie importate. Un microcosmo dove a trasportare il visitatore sono soprattutto fragranze e tinte forti. La vera sorpresa è che è sempre aperto e potrete visitarlo 24 ore su 24. La visita notturna è più piacevole perché fa meno caldo e perché i colori dei fiori risaltano in maniera fantastica. Anche qui preparatevi a scattare tante fotografie cercando di cogliere non solo le infinite tonalità di colore della merce esposta ma soprattutto le espressioni del viso delle persone al lavoro.



Si rimane in zona, saliti nuovamente sui tuk tuk e dopo pochissimi minuti di spostamento ci si prepara a vivere un'esperienza nuova. Si accede ad un meraviglioso tempio antico, splendidamente decorato: il Wat Po. Wat Po (wat, significa tempio) è un luogo di superlativi. Non solo è il più grande complesso religioso a Bangkok ma è anche il più antico. Non a caso è considerato come una sorta di vetrina dell'artigianato thailandese e uno dei gioielli dell'isola di Rattanakosin. Per i turisti della Capitale la visita di questo sito è un must: sede dell'immensa statua del Buddha sdraiato nonché della più importante scuola di massaggio tradizionale è



4

WAT PO



sempre molto affollato. Effettuare la visita di sera cambia completamente la percezione del luogo. La sua tranquilla vastità e l'oscurità possono regalare la sensazione di essere l'unica persona in giro e di condividere le bellezze qui raccolte magari con un gatto occasionalmente di passaggio e sempre sotto il vigile controllo delle gigantesche statue in granito (Lan Than) che rappresentano demoni, eremiti ed animali posizionate quasi ad ogni angolo del complesso. Minacciosi nei loro cappelli a cilindro i giganti rappresentano i primi visitatori occidentali in visita commerciale in Oriente e sono lì ad indicare la via per l'esplorazione del tempio.

Il tempo nel Wat Po trascorre in fretta, ci si dirige verso l'uscita e, una volta fuori, si attraversa la Maharat Road una strada che affaccia verso il fiume dei Re, il Chao Praya. Una volta giunti sulla riva del fiume si entra in un boutique hotel (www.salaarun.com) che mette a disposizione dei clienti (e non solo ai residenti nella struttura) una magnifica terrazza con una vista spettacolare sul fiume e su un altro fantastico tempio illuminato: Wat Arun. Qui, cullati dalla brezza serale emanata dal fiume si gode della vista sensazionale sul tempio, sorseggiando una birra ghiacciata o un cocktail.

FOOD TOUR ANCHE A PHUKET E CHIANG MAI



5

PAD THAI THIP SAMAI



È tempo di rimettersi in moto. Ci attende la sosta culinaria più attesa ovvero Pad Thai Thip Samai, il miglior ristorante di Bangkok ove gustare il piatto Thai più famoso nel mondo. Il posto è inevitabilmente e costantemente affollato. La fila, comunque, si muove rapidamente e nel giro di 15 minuti siamo pronti ad affrontare l'ultima fatica. Il Pad Thai è davvero superlativo, servito caldo ed in tempi brevissimi, avvolto in un'omelette di uova. In caso vogliate modificare il sapore o renderlo più ricco troverete tutti i condimenti del caso direttamente sul vostro tavolino.

Il food tour fornisce un'esperienza autentica ad un costo davvero contenuto. Si scopre tra l'altro che il tuk tuk, considerato dai turisti semplicemente come un pittoresco mezzo di trasporto, talvolta è di essenziale importanza per gli spostamenti locali di persone e materiali da consumo. In questo caso, rende possibile, tra un morso e l'altro, spostarsi in tempi brevi e visitare luoghi storici, culturali, monumenti e templi della città vecchia con una prospettiva diversa rispetto alla scena che normalmente si presenta durante il giorno. Scoprirete in questo modo un lato di Bangkok che spesso rimane del tutto sconosciuto ai visitatori.

I food tour sono disponibili anche nelle città di Chiang Mai e Phuket e si svolgono non solo alla sera ma anche al mattino e nel pomeriggio.

Mario Degl'Innocenti

Per prenotazioni ed info:
Bangkok Food Tours

Chamchuri Square Unit 227, 2nd Floor
PhayaThai Rd. Pratumwan, Bangkok,
Thailandia

Telefono: +66 95 943 9222

Web: <http://www.bangkokfoodtours.com/>

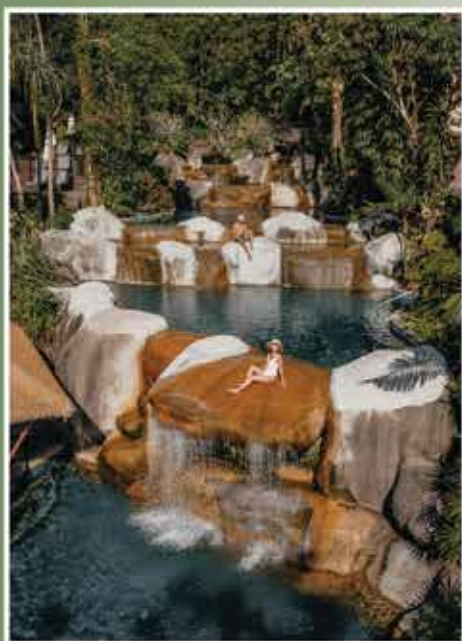
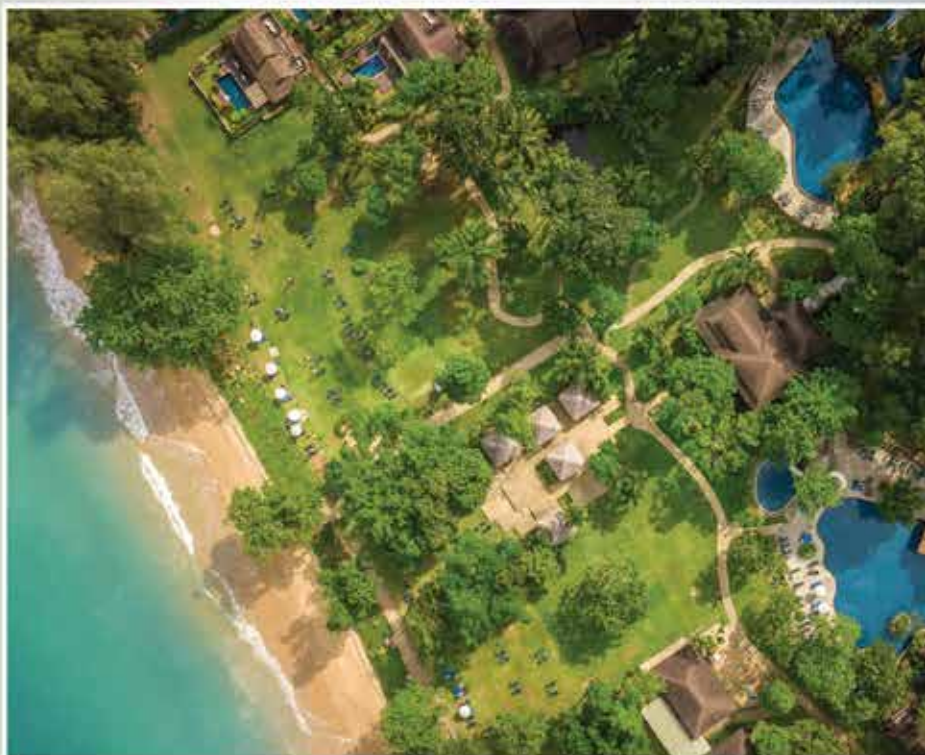
Mail: info@bangkokfoodtours.com





Immergiti nella giungla magica del nostro esclusivo eco resort a Khaolak, in Thailandia.

Qui al Khaolak Merlin Resort, preserviamo il paesaggio naturale di Khaolak all'interno dell'hotel, dove puoi scoprire alberi secolari, cascate e il mare delle Andamane. Puoi rilassarti nei nostri giardini tropicali e sulla spiaggia e nuotare in una delle nostre 4 splendide piscine.



La Piscina a Cascata

La nostra piscina più grande, con un design esclusivo a cascata, ti fa sentire in pieno relax circondato dalla natura e si trova vicino alla spiaggia. Puoi accedere alle mini piscine a cascata direttamente dalle terrazze delle nostre camere Deluxe Pool Access!

Ristoranti e Bar



Il ristorante The Garden

Il nostro ristorante principale si trova in una splendida posizione circondato dalla natura e serve una colazione a buffet per iniziare bene la giornata. Per cena sono disponibili menù fissi e alla carta. Godetevi la nostra deliziosa cucina sulla terrazza con vista sui giardini e sulla piscina, o nell'accogliente area climatizzata.



Il ristorante Verandah sulla spiaggia

Sulla spiaggia, per pranzi e cene all'aria aperta e informali, serve deliziose pietanze di frutti di mare e autentiche specialità thailandesi.

Sunset Hut, il bar al tramonto

La posizione migliore per sentire la fresca brezza marina e godersi la favolosa vista sul mare con un cocktail o una birra fresca. Non perderti lo splendido spettacolo al tramonto.





Ci Prendiamo Cura Di Alberi Centenari

Abbiamo conservato la maggior parte degli alberi originari di Khaolak durante la costruzione del resort e metà del nostro terreno di 30 rai è ricoperto dalla natura. Abbiamo un totale di 276 alberi, molti dei quali decennali, con alcuni alberi imponenti che si stima abbiano più di 100 anni.

Abbiamo collaborato con il progetto Big Trees per aiutare a prenderci cura degli alberi nel nostro giardino.

KHAOLAK MERLIN RESORT

UN RETREAT IMMERSO NELLA NATURA DOVE LA FORESTA INCONTRA IL MARE

Sostenibilità



Crediamo nel dare un mondo migliore alle generazioni future con la consapevolezza del nostro impatto sull'ambiente e sulle comunità locali. La natura è il dono più grande del nostro resort e siamo sicuri che i nostri ospiti troveranno modo di rilassarsi al meglio nella tranquillità della foresta pluviale e del mare. Abbiamo intrapreso importanti iniziative per ridurre il nostro impatto ambientale, ridurre e riciclare i rifiuti, trattare completamente le nostre acque reflue e sostenere le comunità locali. Per i nostri sforzi, siamo onorati di aver ricevuto il certificato Travelife Gold Certificate for Accommodation Sustainability, Green Hotel e l'UNESCO Sustainable Travel Pledge.



Conservazione Della Fauna Selvatica

Abbiamo avviato una partnership con una fondazione per la conservazione senza scopo di lucro chiamata Love Wildlife per aiutare a promuovere la conservazione della fauna selvatica. Il nostro progetto principale è la conservazione degli slow loris. Con molti alberi locali originari del sud della Thailandia, il nostro è un habitat perfetto per loro e riesce a fornire la loro dieta naturale. Aiutiamo anche Love Wildlife a raccogliere dati sul loro comportamento, che verranno utilizzati nella ricerca di questi timidi animali.



LOVE
WILDLIFE
FOUNDATION, THAILAND







THAI BIKE

PEDALANDO SENZA FRETTA

L'utilizzo della bicicletta è una tendenza globale che si sta espandendo anche in Thailandia. Al di là dei benefici per la salute, i fattori ambientali ed i risparmi sui costi, pedalare è anche un ottimo modo per godere dei siti turistici attraverso un'ottica diversa. Andare in bicicletta in Thailandia è un'avventura incredibile e man mano che questa attività cresce in popolarità, diventano disponibili sempre più opzioni. Se state cercando un tour con alto impiego di energia, una pedalata più rilassata e piacevole oppure una combinazione tra i due stili, avrete la possibilità di vedere la vera Thailandia.

Un'esperienza totalmente gratificante. Gli operatori turistici di tutto il paese offrono una varietà di divertenti escursioni in bicicletta. Spice Roads Cycle Tours (www.spiceroads.com) propone viaggi interessanti per ciclisti di tutti i livelli. Il River of Kings Ride è un'escursione di 2 settimane che porta i ciclisti da Chiang Mai fino alla valle del fiume Chao Phraya, ove è iniziata la civiltà thailandese. Il tour con-

sente la visita delle antiche città di Lampang, Ayutthaya, Sukhothai e Khampeng Phet, approcciando le località da percorsi lontani dalle tradizionali piste turistiche.

Le province di Phra Nakhon Si Ayutthaya e di Sukhothai in particolare sono due grandi siti adatti a coniugare pedalate e visite turistiche. Biciclette a noleggio sono sempre disponibili per il noleggio in entrambe i parchi storici ove antichi templi e palazzi raccontano grandi storie di regni gloriosi.

Nella Thailandia Settentrionale il territorio montano-collinare è ideale per la mountain bike e il periodo migliore va da novembre a febbraio, con il clima più fresco. Chiang Mai e il Pai District di Mae Hong Son sono due dei centri principali con guide esperte pronte a condurre le comitive in zone di frontiera anche per una settimana. Per alcuni ciclisti seriamente preparati, il Crouching Tiger Cycling Tours sports organizza un'escursione di 6 o 10 giorni nelle Thai Highland. Si sale sulle vette più alte ed audaci della Thailandia attraverso spettacolari e sinuose strade, alternando salite difficili ma gratificanti ad esilaranti discese. L'operatore offre inoltre un'esperienza di 10 giorni presso il Golden Triangle: un variegato tour in strada nella provincia di Chiang Rai che offre ai ciclisti la possibilità di ammirare gli splendidi paesaggi e la ricchezza culturale del nord della Thailandia. Pedalando si godono alcuni emozionanti tour in bici su passi mozzafiato, dentro ed intorno ai tradizionali villaggi delle tribù delle colline e attraverso splendidi parchi nazionali e terreni di foresta pluviale.

An aerial photograph of a coastline. The left side of the image shows deep turquoise water with visible ripples and a white line of surf. The right side shows a wide, golden-brown sandy beach with fine, parallel ripples in the sand. The boundary between the water and the beach is a jagged, white line.

**SPIAGGE INFINITE,
BAIE SPETTACOLARI,
TEMPLI, GIUNGLA,
MA ANCHE
ITINERARI CITTADINI**





Nella Thailandia Centrale & Nordorientale è il Khao Yai National Park ad offrire 13 ottimi percorsi mappati, a poche ore di guida da Bangkok. Fra gli altri viaggi possibili ricordiamo un rilassato tour costiero di 11 giorni, un trekking più impegnativo di 10 giorni sui Tribal Trails of the North e uno più breve di 3 giorni attraverso il bellissimo paesaggio di cascate, grotte e pacifiche comunità lungo il fiume a Kanchanaburi.

Se preferite un tour in sella più localizzato - a differenza dei trekking più lunghi che coprono centinaia di chilometri - allora forse Krabi è il posto ideale. Situato nella regione meridionale delle Andamane la provincia è conosciuta per il suo paesaggio straordinariamente ricco di baie, mangrovie, scogliere calcaree e isole coperte da giungla. Amazing Bike Tours (<https://www.amazingbiketoursthailand.asia/>) può condurvi in questa geografia immacolata. Il loro tour, Krabi Explorer, si snoda attraverso strade secondarie e silenziose piantagioni di gomma, passando piccoli villaggi e templi locali lungo la strada, dando agli sportivi la possibilità di una immersione nella cultura locale. I ciclisti visiteranno anche lo spettacolare Lago Smeraldo per una



nuotata mattutina nelle sue acque cristalline e numerose sorgenti d'acqua calda.

E che dire della Capitale? Per i viaggiatori un tour di un giorno a Bangkok è l'opzione perfetta. Diversi gli operatori che vi porteranno a spasso nella Città degli Angeli per dare un'occhiata al suo segreto cuore storico e alle oasi suburbane, lontane degli ingorghi del traffico. La bicicletta permette di osservare meglio la vita quotidiana delle comunità locali oltre a permettere di godere del lato più tranquillo della vivace Bangkok e del suo fiume, il Chao Praya.

Urban Adventures (www.urbanadventures.com/destination/bangkok-tours) è un buon "bike-operator" capace di gestire al meglio le escursioni attraverso le strade secondarie. Sempre nella Capitale, il tour in bici della Rattanakosin Island e nella zona di Thonburi è diventato una delle attività più popolari tra i turisti locali e internazionali. È un modo piacevole per vivere il vivace centro storico di Bangkok, edifici di epoca coloniale e mercati fiorenti: un'opportunità originale per conoscere la storia della città. Altre zone da raccomandare sono Amphawa, nella provincia di Samut Songkram e Suan Phueng nella parte occidentale della provincia di Ratchaburi. Il primo percorso regala l'opportunità di sperimentare la vita locale della comunità agricola; il secondo è una grande occasione per immergersi nella natura. Pranburi, invece, nella provincia di Prachuap Khiri Khan offre piste ciclabili sulla spiaggia e la possibilità di conoscere i villaggi dei pescatori locali. Per quanto riguarda la mountain bike i percorsi sono principalmente nei parchi nazionali, molti sono stati aperti da specialisti ma ancora non mappati ufficialmente.

PEDALANDO A BANGKOK, PER DARE UN'OCCHIATA AL SUO CUORE STORICO E ALLE OASI SUBURBANE, LONTANE DEGLI INGORGHI DEL TRAFFICO



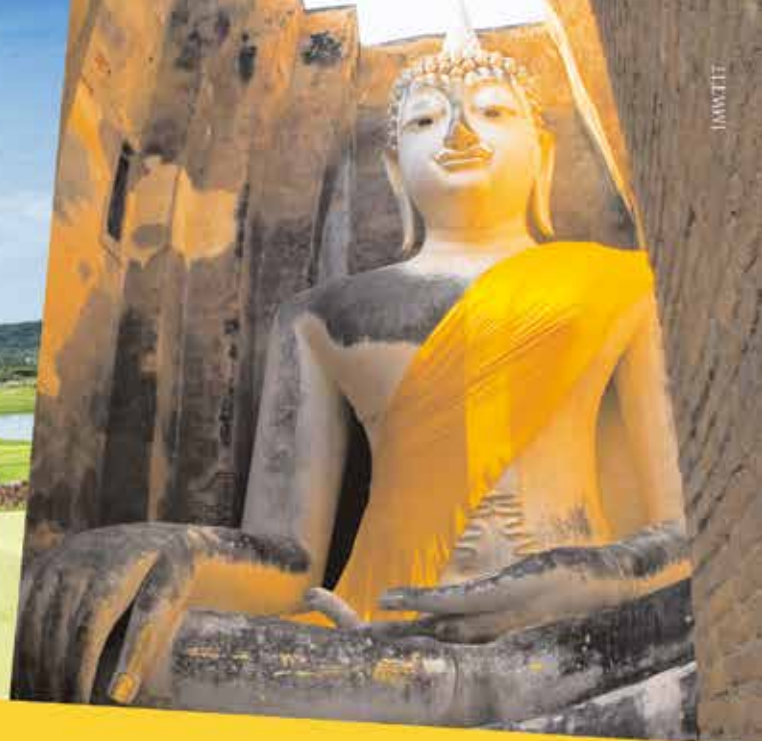


20 BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE LA THAILANDIA

amazing
THAILAND

www.turismothailandese.it





- 1) Sole e mare tutto l'anno
- 2) Il paese del sorriso
- 3) Rapporto qualità/prezzo
- 4) Alberghi 5 stelle: lusso accessibile
- 5) Mare caldo e cristallino
- 6) Immersioni fantastiche
- 7) Spiagge bianche
- 8) Shopping
- 9) Wellness e benessere
- 10) Best Asian food
- 11) Cultura
- 12) Golf e sport

- 13) Turismo medico
- 14) Turismo ecosostenibile
- 15) Il paradiso per gli honeymooners
- 16) Night life
- 17) Attività all'aria aperta
- 18) Bangkok: affascinante porta d'oriente
- 19) Ottimi collegamenti aerei dall'Italia

20) THAILANDIA,
la destinazione orientale
più amata dagli italiani!



12 GOLF & SPORT

Le possibilità di praticare sport e di dedicarsi ad attività ricreative in Thailandia sono varie quanto la terra stessa. I thailandesi prendono sul serio il divertimento e credono che il mondo sarebbe estremamente noioso se ci fosse solo il lavoro. Troverete quindi una grande scelta di attività sportive da praticare o a cui semplicemente partecipare come spettatori. Gli sport acquatici rappresentano sicuramente la maggiore attrazione, grazie alle perfette condizioni garantite dalla combinazione del clima tropicale ed alcune delle più belle isole e spiagge del mondo.

A Pattaya, Phuket, Koh Samui e negli altri centri di villeggiatura, è possibile praticare tutti i tipi di attività desiderati, a terra o in acqua, dal surf al parasailing, dallo sci d'acqua alla pesca d'altura. Anche la nautica è diventata un'attrattiva importante. A Phuket, per esempio, si svolge annualmente in gennaio un boat show tra i più importanti dell'Asia. Non preoccupatevi se non avete fatto queste cose prima, nei principali luoghi di vacanza è possibile prendere lezioni e, in solo una settimana, si può prendere il brevetto base per praticare il diving. Se si desidera semplicemente fare un po' di esercizio la maggioranza delle strutture ricettive del Paese hanno campi da tennis, palestre attrezzate

e campi da squash. Ma nemmeno il semplice spettatore è trascurato: ippodromi, stadi per la Muay Thai, circuiti per corse motoristiche: inoltre possono essere visti i molti sport tradizionali come l'aquilone e il Takraw.

Oltre ad essere una delle maggiori mete turistiche a livello mondiale, la Thailandia è anche una terra di segreti e sorprese per chiunque, da scoprire e da godere. I viaggiatori che amano cimentarsi in attività all'aria aperta resteranno sicuramente soddisfatti e sulla terraferma è il Golf la principale attrattiva. Sono davvero numerosi corsi di livello internazionale aperti a tutti. I giocatori affronteranno le competizioni meravigliandosi della magnifica collocazione dei green e della possibilità di avvalersi di un superbo servizio di caddies. Il Golf viene praticato e giocato in Thailandia da almeno cento anni, con la nascita del Royal Bangkok Sports Club, già nel 1905. La Thailandia è stata nominata più volte "Golf Destination of the Year", migliore destinazione in Asia per praticare il golf, dall'International Association of Golf Tour Operators (IAGTO). La destinazione, con i suoi oltre 260 campi da golf, ha anche ricevuto il Golfer Choice Award come "Choice Vacation Destination", migliore destinazione in Asia per trascorrere le vacanze.

Di seguito alcune delle attività sportive più praticate nel Paese:

Mountain Bike

È uno sport relativamente recente in Thailandia e ancora in crescita. I percorsi sono principalmente nei parchi nazionali, molti sono stati disegnati e aperti da specialisti ma non ancora mappati ufficialmente.

Arrampicata sulle rocce

A Nord troviamo parecchie località di scalata attorno a Chiang Mai. Le spettacolari scogliere di Rai Lay Beach nella Phra Nang Bay di Krabi sono il centro per le arrampicate nel Sud. Ko Tao, accessibile via Koh Samui, è una meta per l'arrampicata relativamente giovane. È un'esperienza completamente diversa in quanto qui ci sono massi di granito invece delle pareti di calcare a strapiombo tipiche della costa Andamana.

Rafting sulle rapide

Le regioni montuose del Nord sono la sede naturale per il rafting sulle rapide, specialmente dopo la Green Season quando i fiumi sono in piena. I corsi d'acqua passano attraverso spettacolari foreste tropicali e cascate inaccessibili.

Trekking & Campeggio

Il trekking è una delle attività più popolari tra i visitatori di ogni età. Camminare nell'aria fresca e in uno scenario sbalorditivo lenisce la mente e lo spirito offrendo, allo stesso tempo, un completo esercizio aerobico. Vista la varietà dei paesaggi è possibile praticarlo praticamente ovunque.

Navigazione a Vela & Yachting

Phuket è la meta principale per la vela, ed attrae navigatori thailandesi e stranieri. Competizioni internazionali si svolgono annualmente nella "Perla delle Andamane" ma anche a Pattaya e Hua Hin.

Pesca

Phuket e la provincia di Krabi offrono opportunità per un'emozionante pesca sportiva. Marlin, pesci spada imperiali, tonni e molti tipi di squali sono raggiungibili in barca dalla costa. Le rocce a sud di Pattaya sono l'habitat per parecchie specie native del Golfo di Thailandia, quali dentici, lucci gialli, tonni striati, squali pinna nera.

Nuoto & snorkeling

Spiagge sabbiose, acqua calda e trasparente fanno della Thailandia un paradiso per i nuotatori. Completamente libero e senza bisogno di equipaggiamento, il nuoto permette un ottimo esercizio ed è amico dell'ambiente al 100%. Ma ovunque la spiaggia sia adatta al nuoto, troverete probabilmente maschere, boccagli e pinne da noleggiare o prendere in prestito. Molte delle barriere coralline, pesci tropicali ed altra vita marina della Thailandia vivono in acque poco profonde vicine alla costa e sono accessibili per lo snorkeling.

Canoa & Kayak

Andare in canoa sul mare è l'attività di ecoturismo per eccellenza. La tranquillità di questa modalità turistica aumenta il proprio senso di consapevolezza e nessuna forma vivente verrà disturbata da questo approccio.





TOM YAM KUNG



Questa zuppa di gamberi è un'esplosione di sapore e si dice che abbia anche proprietà medicinali. I gamberi (kung) sono un'ottima fonte di proteine mentre le verdure contengono vitamine. I peperoncini nella zuppa aiutano a bruciare i grassi mentre la citronella e il lime utili entrambi alla digestione, aiutano a combattere il raffreddore.

Questo piatto è stato da poco incluso nell'elenco delle migliori 20 zuppe al mondo ed in termini di popolarità e profilo globale, compete con altre famose zuppe di cucine diverse; la zuppa di cipolle francese, il ramen giapponese, la zuppa wonton cinese, il minestrone italiano e la chowder americana.

Dolce, aspro, piccante e salato, il magnifico brodo di questa zuppa è ideale per gamberetti dolci e teneri. Gli ingredienti aromatici includono galanga, citronella e foglie di lime, mentre scaglie di peperoncini rossi aggiungono ulteriore colore. Regalati una sana porzione di tom yum kung ed aggiungi un contorno di riso al gelsomino per godere di un assaggio di Thailandia a casa tua



Ricetta per 4/6 persone

INGREDIENTI

15 gamberi
100 g di funghi.
600 g di brodo di pollo
1 cucchiaino di citronella tritata
1 cucchiaino di galanga tritata
3-4 foglie di kaffir lime
3-4 peperoncini rossi freschi
5 cucchiaini di salsa di pesce
4 cucchiaini di succo di lime
1 cucchiaino di olio
1 cucchiaino di coriandolo tritato

METODO

1. Pulite i gamberi e rimuovete il filo nero (l'intestino).
2. Tagliate la galanga e la citronella in pezzi corti di 3 cm e pestateli in un mortaio per farne esplodere i sapori.
3. Togliete il gambo dalle foglie di kaffir lime e dividerle in due.
4. Mettere il brodo di pollo in una padella e portare a bollore.
5. Quando l'acqua bolle aggiungete la galanga, la citronella, le foglie di kaffir lime e attendere che torni a ebollizione.
6. Aggiungere i gamberi e cuocere per 2 minuti.
7. Rompete i peperoncini in un mortaio e pestateli per qualche istante fino a ridurli in poltiglia, quindi aggiungeteli alla zuppa.
8. Aggiungere alla zuppa la salsa di pesce, il succo di lime e l'olio.
9. Spegnerne il fuoco e aggiungere le foglie di coriandolo.



**RACCONTI
IN DIRETTA
E RICORDI
IN DIFFERITA
DA UN PAESE
STRAORDINARIO**

“Quell’indovino mi disse” COSÌ HO CAMBIATO LA MIA VITA E SONO RIMASTA IN THAILANDIA

di LUCIA GIOVANNINI



Un giorno un indovino mi disse: «Cambierai completamente vita». Mi trovavo in Thailandia. Lui mi guardava fisso negli occhi, restando in silenzio, e nel suo sguardo non c’era il minimo dubbio.

«Tra qualche anno ti trasferirai qui, in un’isola del sud, e vivrai in una grande casa tra il mare e la foresta. Tu e questa terra siete legati. Qui c’è il tuo destino».

A quei tempi, più di trent’anni fa, vivevo in tutt’altra parte del mondo, tra Italia, Stati Uniti e Costa Rica. Mi trovavo in Thailandia per una semplice vacanza e non avevo la minima intenzione (pensavo) di cambiare radicalmente la mia vita.

Ma come si fa a discutere con un indovino?

Ancora non lo sapevo, ma aveva ragione. La Thailandia mi aveva scelto.

Se non ti diverti, non vale la pena

Uno degli aspetti che mi ha colpito di più della Thailandia è quanto **i thailandesi siano un popolo naturalmente gioioso e giocoso**, un popolo che possiede ancora la capacità di scherzare, ridere ed entusiasmarsi come fanno i bambini.

Mio marito Nicola ha un'attitudine molto più scherzosa della mia e per lui, la Thailandia, è perfetta. Si diverte a istigare i thailandesi al gioco e riesce a farlo in qualsiasi situazione. E quando dico qualsiasi, lo intendo davvero!

Nicola gioca con le guardie davanti ai centri commerciali, entrando e uscendo più volte dalle porte girevoli. È un comportamento che farebbe imbestia-

lire anche un santo, soprattutto se pensate che lo faceva anche durante la pandemia, quando la guardia doveva prendere la temperatura alle persone. Ma invece di arrabbiarsi cosa faceva la guardia thailandese, tra l'altro vestita di tutto punto, con la mascherina, un'afa insopportabile e 40 gradi all'ombra? Rideva divertita e si metteva a giocare con Nicola facendo finta di puntargli addosso la pistola, che in realtà era il termometro per rilevare la temperatura!

Ma mio marito gioca anche con i camerieri dei ristoranti, facendo delle espressioni strane mentre scorre il menù. E loro anziché preoccuparsi o chiedere spiegazioni ridono a crepapelle! Poi Nicola gioca con i commessi dei negozi, improvvisando dei



**“SANUK”
È IL CONCETTO
THAILENDESE
PER CERCARE
DI RAGGIUNGERE
LA FELICITÀ**



balletti tra gli scaffali. E anche in questi casi, la reazione è inaspettata: lo imitano e si mettono a ballare insieme a lui.

Ma a dirla tutta non è sempre Nicola a istigarli. Spesso sono loro stessi che danno via al gioco, alla risata. Pensate che nel periodo che precede il Natale non è per niente raro vedere interi reparti di commessi dei supermercati fare dei balletti ripresi dai loro manager durante l'orario di lavoro.

C'è un solo modo, anzi una sola parola per definire questo perpetuo stato d'animo e quella parola è *sanuk*.

Molte guide sulla Thailandia traducono il termine *sanuk* semplicemente con «divertimento». Ma *sanuk* è qualcosa di più, è un concetto carico di significato, che non possiamo racchiudere in una sola parola italiana. Secondo l'antropologo americano William Klausner, che ha vissuto in Thailandia per decenni, «divertimento» non rende giustizia al *sanuk* perché «non riesce a catturare la magia di un aspetto unico della cultura thailandese».

In effetti *sanuk* non significa «divertimento» inteso come un diversivo insensato o frivolo, ma «divertimento» come un'attività preziosa, come una volontà a raggiungere soddisfazione e piacere da qualsiasi cosa si faccia.

Che lavori in ufficio, canti in un karaoke o faccia le pulizie, un thailandese cercherà sempre di rendere queste situazioni *sanuk* perché la possibilità di divertirsi o comunque di creare una situazione piacevole, non solo nei momenti di svago, ma soprattutto in quelli lavorativi, è basilare.

Pensate che una volta Sumet Jumsai, uno degli architetti più noti della Thailandia, ha detto che un thailandese «si potrebbe dimettere da un lavoro ben retribuito solo perché non è abbastanza divertente». Questa affermazione è spiazzante per chi ha una mentalità occidentale. Chi lo farebbe mai? È così difficile trovarlo, un lavoro, diremmo in più noi italiani.

Eppure, questa frase rende perfettamente l'idea di quanto per i thailandesi il *sanuk* non sia un dettaglio facoltativo, ma una condizione necessaria. Ciò non significa che scherzino tutto il giorno e non lavorino, ma semplicemente che, a differenza di noi occidentali, mettono una dose di spensieratezza anche nelle situazioni importanti. Perché 'serio' non è sinonimo di 'serioso' come spesso pensiamo noi occidentali.

E, sempre con il sorriso, ci ricordano che una fronte corrugata non porta altro che rughe!



Un capodanno bagnato

Il *sanuk* è un concetto astratto, ma in un certo senso si può vedere concretamente, il 13, 14 e 15 aprile di ogni anno, quando viene celebrato il Capodanno di Songkran.

In quei giorni, soprattutto prima del Covid, alla fine delle cerimonie religiose, il popolo thai si riversa letteralmente per le strade e ogni via, vicolo e incrocio dell'intero Paese diventa un enorme campo da gioco (che dico, di battaglia!) dove chiunque, dal più piccolo al più anziano, va in giro con delle pistole cariche di acqua e talco per imbrattare e bagnare gli altri. Nessuno è escluso: pensate che ho visto più volte il camion dei pompieri con la musica al massimo spruzzare acqua sui cittadini! E io stessa, quando mi sono trovata in mezzo ai festeggiamenti, sono tornata a casa inzuppata dalla testa ai piedi.

Il Capodanno di Songkran è la festa più importante della Thailandia ed è anche stata definita la più grande battaglia d'acqua del mondo. È una gigantesca celebrazione del divertimento, l'espressione tangibile dello spirito *sanuk*.

Se avete intenzione di partire per la Thailandia, quindi, non dimenticate di mettere in valigia tanto senso dell'umorismo e una grande predisposizione al gioco e al divertimento. Il popolo thai cercherà in qualsiasi occasione di trasmettervi l'attitudine *sanuk* e se riuscirete a farvi coinvolgere, vi sentirete meglio. Dopotutto la maggior parte dei thai crede che essere troppo seri non sia salutare e possa causare malattie. Non vale la pena provare?



Il cuore della Thailandia

È proprio in quel paradiso, il mio nido da oltre vent'anni, che sto scrivendo queste pagine. Il mio intento con questo libro non è offrirvi una guida ai luoghi e ai punti di interesse della Thailandia. Dopotutto si tratta di una terra vastissima, che si estende per oltre 513 chilometri quadrati di superficie, praticamente il doppio dell'Italia, e conta quasi 70 milioni di abitanti. Parlare di tutti i suoi tesori e le sue meraviglie sarebbe impossibile e ci vorrebbe un'enciclopedia!

Quello che voglio fare è raccontarvi il cuore di una cultura, di un pensiero, di una filosofia. Desidero condividere una conoscenza che ho sviluppato anno dopo anno per vent'anni, vivendo la Thailandia e i thailandesi.

Vi potrà servire indipendentemente dal fatto che stiate pensando di fare un viaggio o di trasferirvi qui, perché scoprire il modo in cui vive questo popolo, conosciuto in tutto il mondo per il suo sorriso, può aiutarvi anche se vivete a Milano, a Torino o a Roma, e ogni mattina fate i conti con il traffico, gli impegni di lavoro, una casa da tenere in ordine, una famiglia da gestire o da costruire. Anzi, vi potrà servire soprattutto se dovete fare tutto questo.

E se sta nascendo in voi l'idea di lasciare l'Italia per trasferirvi in un Paese estero, questa è un'ottima occasione per iniziare a guardarvi intorno e conoscere la vita nel sud-est asiatico.



IL CUORE DELLA THAILANDIA

di Lucia Giovannini
Sperling & Kupfer
Pagine 256
17,90 euro
In tutte le librerie



33 Moo 5, Khok Kloi,
Takua Thung, Phang Nga
82140 Thailand

Tel: +66 (0) 2 514 8124

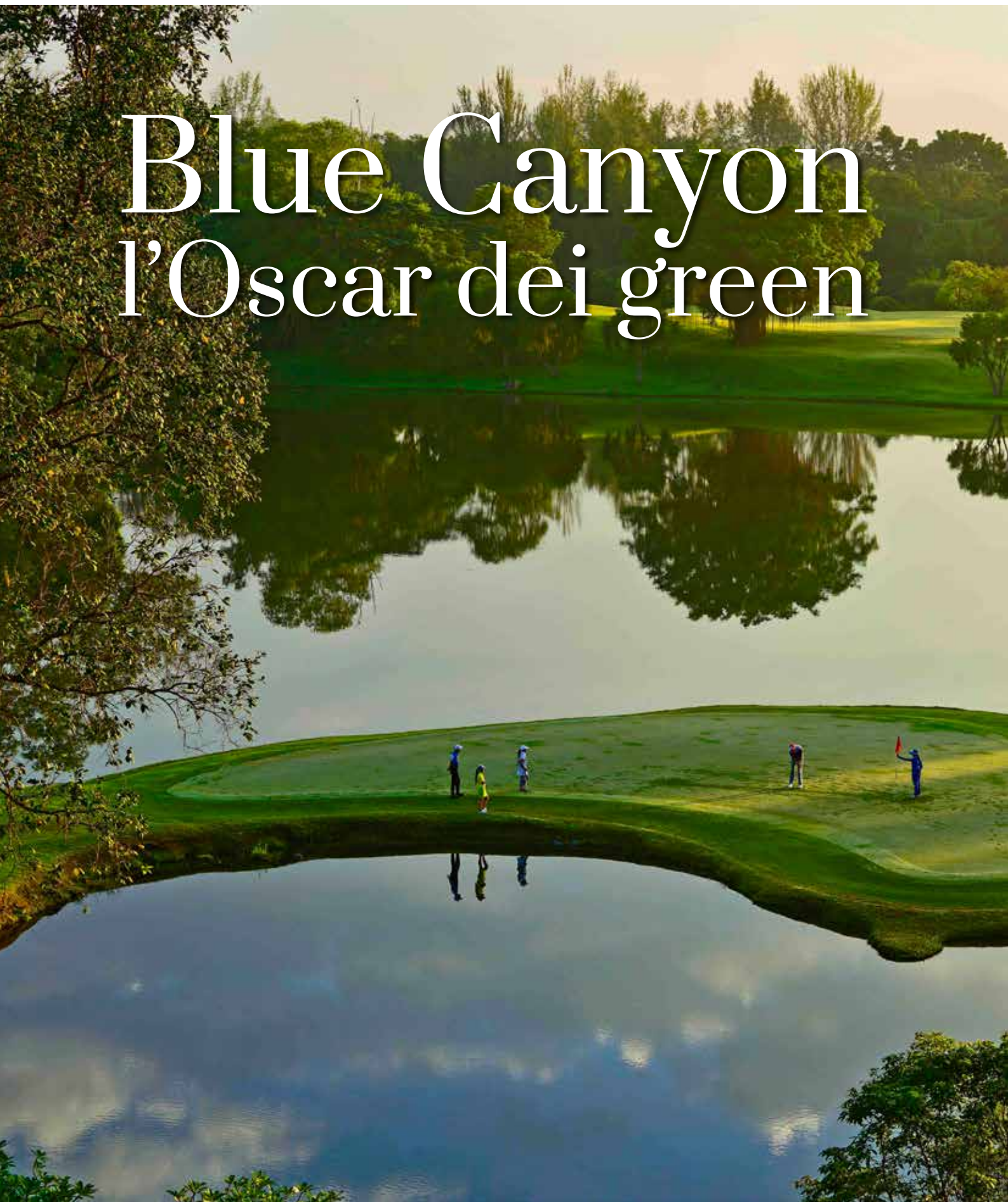
Email: central.rsvn@akaryn.com



SERENE WELLNESS RETREATS ON THE SHORES WITH ALEENTA RESORTS & SPA

Thailand's pioneering barefoot luxury boutique resort brand

Blue Canyon l'Oscar dei green





BLUE CANYON
COUNTRY CLUB PHUKET

Blue Canyon Country Club, Canyon Course è un famoso campo da golf da competizione che ha ospitato due volte il prestigioso Johnnie Walker Classic, vinto da Tiger Woods. La disposizione del campo è la migliore di Phuket e probabilmente la più impegnativa con fairway alberati, rough spesso, alcuni lunghi carry sull'acqua o burroni. Nonostante i suoi bordi irregolari, questo campo da golf rimane uno dei migliori layout in Thailandia ed è un must per i visitatori di Phuket. Si trova molto vicino all'aeroporto Internazionale ed è stato fondato nel 1991. Il passato minerario di Phuket ha creato sul percorso ostacoli d'acqua e valli che donano difficoltà e tecnica al percorso. Oggi è uno dei campi da golf più famosi al mondo, visitato regolarmente da giocatori di altissimo livello.



Ha due campi da 18 buche e sul Canyon Course, par 72 di 6.565 metri, la buca n.17 è stata eletta tra le 500 migliori buche del mondo. Il Lakes Course, par 72 di 6.519 metri, è un po' più semplice ma costellato da ostacoli d'acqua. La tredicesima buca del percorso è soprannominata Tiger Hole, dal nome di Tiger Woods. Si tratta di un canyon spalancato che richiede una tecnica da vero fuoriclasse. Molte palline sono state perse per la profondità del canyon mentre i giocatori cercavano di replicare le mosse del campione.

Il Blue Canyon Country Club Lakes è il percorso "gemello" e decisamente più facile, offre molte sfide per il golfista medio e ai più esperti che giocano qui la prima volta. Il percorso è sempre in buone condizioni e con tempo asciutto i green possono essere estremamente veloci. Come suggerisce il nome, l'acqua entra in gioco su 15 delle 18 buche. Oltre ai numerosi ostacoli d'acqua, canyon e stagni, bisogna anche evitare gli alberi della gomma che fiancheggiano entrambi i lati del fairway sulla maggior parte delle buche.





La storia del Blue Canyon Country Club racconta di come sia nato dall'autentica passione per il gioco del golf oltre che da uno stile di vita esclusivo. “La nostra missione - dicono i responsabili del Blue Canyon - è creare un ambiente eccezionalmente desiderabile per i nostri membri e un'esperienza golfistica indimenticabile. Ci impegniamo a mantenere il club come l'apice di tutti i campi da golf in Asia, migliorando costantemente le condizioni, la qualità e i servizi dei nostri campi. Le nostre residenze sono state progettate per coloro che desiderano privacy e sicurezza assolute in una gated community, uno stile di vita esclusivo oltre a grandi opportunità di investimento”.

**E LA 17
È TRA LE MIGLIORI
500 BUCHE
DEL MONDO**

"The Ultimate Championship Course" costruito nel 1991 al Lakes Course "A Pleasurable Masterpiece" costruito nel 1999, ha ospitato numerosi eventi di interesse mondiale e giocare qui fa entrare di diritto fra le leggende del golf. Dignitari internazionali, leader mondiali e capi di stato come Bill Clinton e George Bush Senior hanno giocato con i grandi del golf Greg Norman, Tiger Woods, Ernie Els, Ian Woosnam, Gary Player, Nick Faldo, Grace Park, Colin Montgomerie, Thomas Bjorn, Retief Goosen.





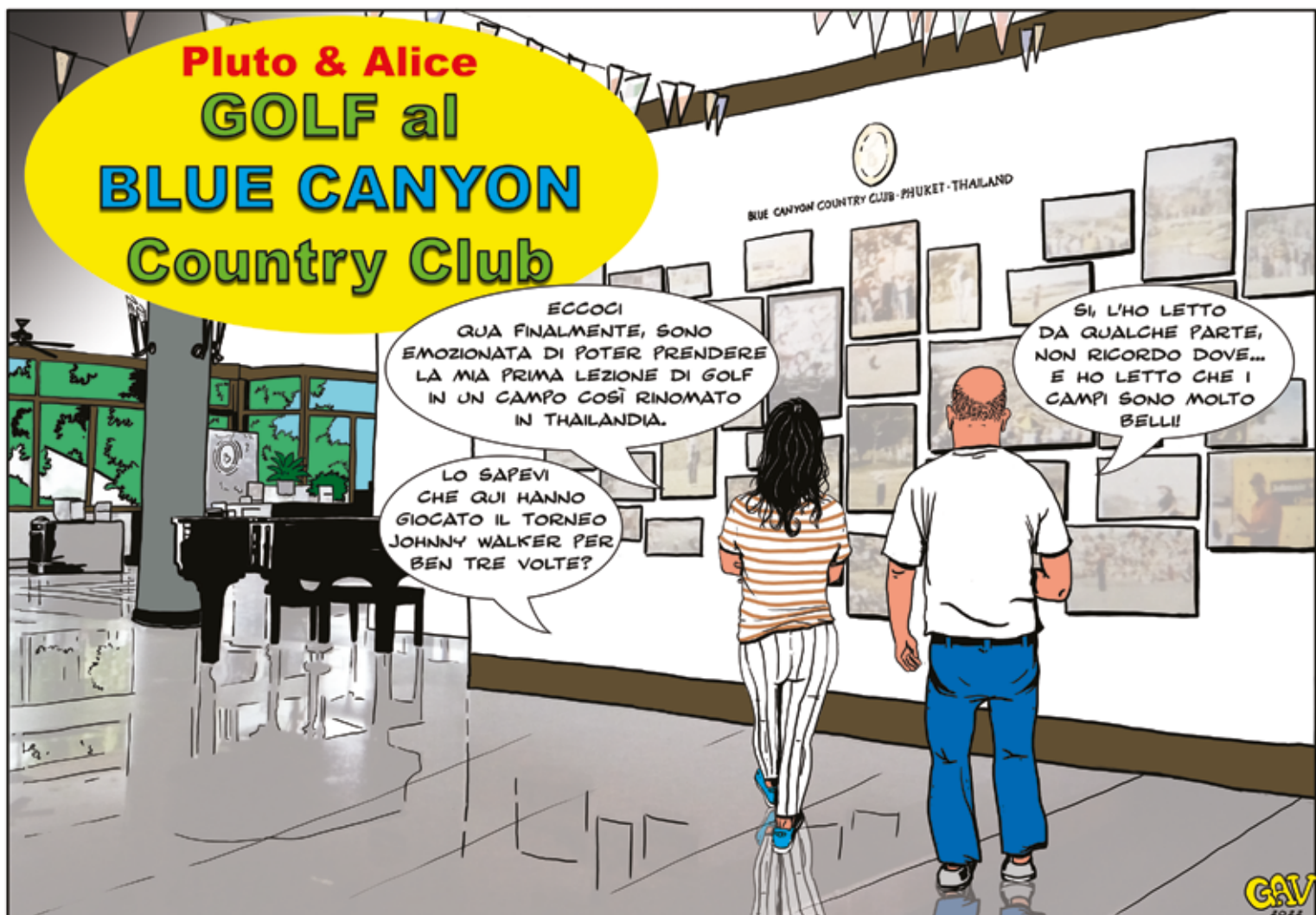
Artefice di tutto questo è Yoshikazu Kato, uno degli architetti di campi da golf più prolifici del Giappone, che nel 1988 iniziò a sviluppare il sito, originariamente una miniera di stagno abbandonata fiancheggiata da piantagioni di gomma. Entrambi i percorsi sono stati creati attorno a canyon e boschi esistenti, con interruzioni minime del paesaggio naturale e della fauna selvatica. La proprietà è un capolavoro di design caratterizzato da rischi naturali spettacolari e scoraggianti tra cui numerosi giochi d'acqua accentuati da alberi imponenti per sfidare i golfisti di tutti i livelli.

Andrea Nardelli

CLINTON E BUSH HANNO GIOCATO SU QUESTO CAMPO



Pluto & Alice
GOLF al
BLUE CANYON
Country Club







MAYA BAY

la rinascita



La pandemia è stata un disastro per il turismo ma per l'ambiente ha avuto qualche conseguenza positiva: abbiamo smesso di muoverci e la natura si è prepotentemente ripresa i suoi spazi. La Thailandia era una delle mete più gettonate dai turisti, negli ultimi due anni però i visitatori sono stati pochissimi. Un problema molto grave per l'economia del Paese. Un toccasana, invece, per la salute del mare, in particolare per coralli e pesci.

PROTEGGERE
LA SALUTE
DEL MARE,
DI PESCI
E CORALLI
È SEMPRE
STATO
UN IMPEGNO
DEL GOVERNO
THAIANDESE

TUTTA L'AREA
È TORNATA
ALLO SPLENDORE
DI UN TEMPO,
DOPO UN FERMO
BIOLOGICO
DI 4 ANNI

Unico per le sue straordinarie formazioni calcaree, l'arcipelago delle Phi Phi è l'emblema dei tesori marini della Thailandia. Non si esagera nel dire che è un paradiso in terra. Favolose spiagge, acqua turchese e pesci coloratissimi sono le attrazioni. L'arcipelago, equidistante da Krabi e da Phuket, è formato da un pugno di isole e ha la fortuna di offrire alcune baie meravigliose come la celebre Maya Bay. Una delle insenature più suggestive al mondo e resa famosa da "The Beach", un film dei primi anni 2000 con protagonista Leonardo Di Caprio, ha ripreso ad accogliere i turisti già dallo scorso gennaio. A differenza delle tante attrazioni che hanno gradualmente riaperto negli ultimi mesi, la chiusura iniziale della baia non aveva nulla a che fare con la pandemia.

La popolare destinazione era stata vietata ai visitatori nel giugno 2018 quando è stato avviato un programma volto a far rigenerare l'area. Secondo i dati ufficiali, Maya Bay riceveva in alta stagione una media 5.000 visitatori al giorno. Questo ne ha causato il deterioramento, in particolare dei coralli decimati dalla presenza di migliaia di turisti. Le barche entravano e uscivano senza soluzione di continuità, visto che i visitatori della zona erano in maggioranza turisti giornalieri in arrivo dalla costa distante poco più un'ora di motoscafo.





Oggi, dopo circa 4 anni di fermo biologico, l'area è ritornata allo splendore di un tempo. La riapertura è accompagnata da diverse limitazioni. Oltre al divieto di balneazione, le barche non potranno entrare nella baia e i conducenti dovranno lasciare i passeggeri su un molo situato nella parte posteriore dell'isola. Solo pochi motoscafi alla volta potranno attraccare e le visite saranno limitate a un'ora, con un massimo di 300 turisti ammessi per turno, tutti i giorni, fino al raggiungimento del limite di 1200 unità.







LA GENTE DEL POSTO VEDE PESCI CHE NON SI AVVISTAVANO DA MOLTO TEMPO

Al contempo i locali hanno riscoperto un tesoro ed ammettono che oggi si incontrano pesci che non vivevano più qui. Il mondo acquatico sta rinascendo, sta ritrovando fiato e colori, per il piacere degli abitanti del luogo e dei turisti. In Thailandia il turismo di massa per decenni ha messo a dura prova l'ecosistema marino. Ma ora è tutto talmente bello che la differenza si vede chiaramente: le cose sono cambiate al punto che circa un centinaio di squali di barriera pinna nera sono tornati a nuotare nelle acque di Maya Bay.



Così devastante per gli esseri umani, la pandemia, ha rinvigorito il regno animale e vegetale. Ma al di là della tregua concessa alla natura bisogna chiedersi come continuare a preservare il mare, come evitare di tornare alle vecchie, cattive abitudini. In effetti si tratta di una situazione straordinaria, un'occasione davvero unica per ricominciare di nuovo.

Fino a pochi decenni fa il viaggio era una scelta e una conquista non per molti, e non solo per una questione di accessibilità economica. Oggi fare turismo è diventato un rito collettivo. Molti si muovono alla ricerca compulsiva di un angolo ove farsi la foto da pubblicare sui social: non si curano di dover fare a turno per uno scatto figuriamoci se preoccupati della scomparsa di flora e fauna locale. Il mondo cambia, e se ci riversiamo in centinaia di migliaia in un luogo ne causiamo la fine distruggendo la natura e gli animali che ci vivono, trasformando le comunità locali in venditori di souvenir.

Ed infatti... il numero elevato delle visite nella prima fase della riapertura, circa 100,000 persone, ha fatto nuovamente decidere alle autorità per una chiusura temporanea della baia. Solamente dopo quattro mesi di attività, funzionari governativi hanno annunciato che Maya Bay sarà interdetta ai visitatori da agosto a settembre di quest'anno. Comunque sia, sarà possibile vederla da lontano (in barca) e fotografarla.





MEDITATE, GENTE MEDITATE

Alla ricerca della pace interiore

E se la vacanza diventasse un'esperienza spirituale? Se invece di sole e mare si scegliesse di esercitare la propria mente, di seguire i precetti dei monaci, di provare a capire una religione lontana e diversa dalla nostra?

Un ritiro di meditazione in uno dei molti templi della Thailandia è ormai non soltanto una pratica considerata di moda, ma una vera e propria terapia per contrastare lo stress e la frenesia della vita. Certo, non tutti accettano turisti e viaggiatori, ma alcuni sono attrezzati per concedere qualche giorno di ospitalità. Nel Wat Mahathat di Bangkok, ad esempio, si possono imparare i segreti della serenità da un monaco buddista. Nel tempio, situato non lontano dal Palazzo Reale, i visitatori ricevono, seduti o camminando, lezioni sulla



meditazione da monaci thailandesi che parlano inglese. Si può rimanere presso il centro per una notte o anche per qualche giorno, sempre che se ne rispettino i precetti, come ad esempio non mangiare dopo le 12:00, esattamente come fanno i monaci. Il tempio chiede solo una piccola donazione e lascia libera la scelta sulla somma da offrire.

Al contrario i corsi al Suan Mokkh International, circa 1 chilometro dal tempio nella foresta di Surat Thani, sono più intensivi: ci si sveglia alle 4,00 del mattino per cominciare una lunga giornata di pratica meditativa che comprende l'ascolto di discorsi sulle dottrine buddiste e l'esercizio dello yoga. Durante tutti i giorni della permanenza è obbligatorio osservare il più completo silenzio. È impegnativo, ma porta molti benefici, compresi un aumento della capacità di concentrazione, una maggiore forza di volontà ed il dominio su quello che il Buddha chiamava "la mente della scimmia", la capacità di controllare

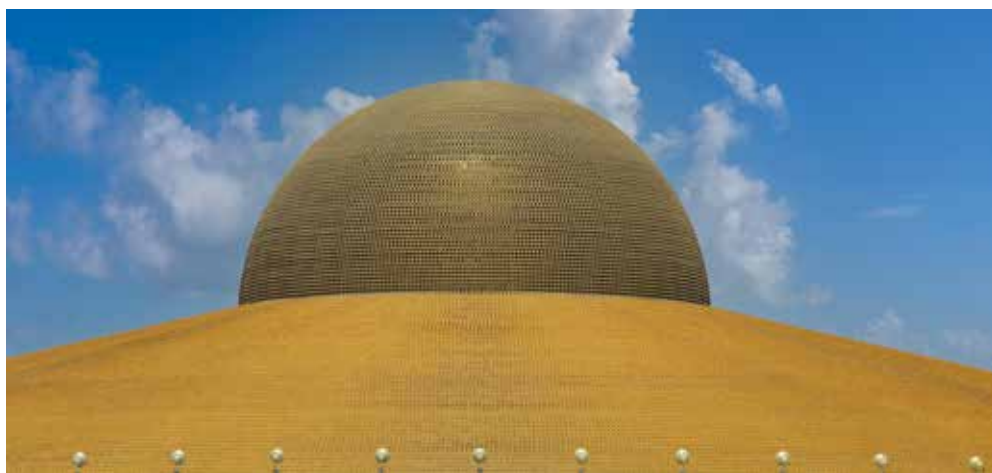
quei desideri e quelle stravaganze che rendono confusa e irrequieta la vita degli occidentali.

Il Wat Phra Dhammakaya è un luogo suggestivo che a prima vista può sembrare tutto tranne quello che davvero è. Non somiglia a nessun'altra costruzione esistente, molto spesso viene paragonato ad un ufo che si è appoggiato sul suolo terrestre. Eppure questa incredibile struttura che si trova nel distretto di Khlong Luang, nella provincia di Pathum Thani, a nord di Bangkok, è un tempio considerato fra i più grandi del mondo. Copre 320 ettari ed è costituito da 150 edifici. È il tempio buddista più grande al mondo e si trova esattamente 16 chilometri a nord dell'aeroporto Don Muang. Il Wat Phra Dhammakaya è anche al centro di una serie di polemiche perché è sede del controverso movimento Dhammakaya, una setta buddista fondata nel 1970, che è stata attaccata per i suoi insegnamenti religiosi non convenzionali e la commercializzazione del buddismo.

VIVERE
L'ESPERIENZA
DI RESTARE
NEI MONASTERI
PER UNA NOTTE
O ALCUNI
GIORNI



CI SONO
COMUNITÀ
DOVE VIGE
L'OBLIGO
DI RESTARE
IN ASSOLUTO
SILENZIO





La base della società thailandese si fonda sui principi del Buddismo. Da questi fondamenti deriva l'essenza della meditazione thailandese. Meditare significa allenare la propria mente a non occuparsi della centralità del proprio sé, avendo invece cura delle cose che sono al di là di noi stessi: verità, amore, compassione e pace. Saper unire il corpo alla mente creando così un equilibrio benefico e salutare per l'individuo è una prerogativa comune tra i thailandesi. Questa abilità è stata acquisita attraverso gli insegnamenti del Buddismo, che include nelle pratiche quotidiane di ciascun individuo la meditazione come mezzo indispensabile per favorire un modo di vivere sano ed armonico. Le due maggiori forme di meditazione buddista sono Samatha e Vipassana – collettivamente conosciute come Bhavana. Ciascuna delle due forme di meditazione persegue fini diversi: la prima porta alla tranquillità e alla concentrazione, la seconda al raccoglimento e alla ricerca interiore. È comunque essenziale combinare le due discipline per raggiungere il pieno sviluppo della propria mente.



IMPARARE
A LASCIAR
ANDARE
E ABBANDONARE
I PENSIERI
INUTILI
E NEGATIVI



La fondatrice è stata Chandra Khonnokyoong, più conosciuta con il nome di Kuhn Yay Aca-riya, una monaca devota all'insegnamento della meditazione. Nel 1944 venne seguita nei suoi precetti da migliaia di persone e insieme decisero di costruire questo tempio. Sulla sua cupola sono installate 300.000 statue d'oro di Buddha e più di 700.000 all'interno del tempio.

Nel dettaglio, il tempio è formato da due grandi dischi volanti separati al centro da una grande sala coperta da un tetto per la meditazione capace di ospitare fino a 100 mila persone. Per attraversare questa sala occorrono quasi 10 minuti, e quotidianamente ci sono centinaia di persone che si prestano ad ascoltare e meditare, a volte una meditazione talmente profonda che sembrano dormire. Sotto la sala di meditazione si trovano parcheggi, bagni, docce e alcune stanze per fare ginnastica, sport e per seguire alcune lezioni.

Il tempio è cresciuto notevolmente, soprattutto grazie alle donazioni anche di personaggi famosi e persone benestanti, tanto da ricevere numerose critiche. Ogni oggetto presente nel tempio, dalle piastrelle alle tegole, riporta il nome di chi ha fatto la donazione.



Il Northern Insight Meditation Center presso il Wat Ram Poeng (Tapotharam) si trova a Tambon Suthep, Amphoe Muang, Chiang Mai. Telefono: +66 5327 8620. Questo centro è molto conosciuto tra i praticanti di tutto il mondo ed ha insegnanti che spiegano in inglese. Offre un corso di Meditazione Vipassana della durata di 26 giorni. Per chi non può rimanere per tutto il tempo necessario, è possibile la frequenza a corsi programmati di pochi giorni, ma si consiglia la partecipazione per un periodo

non inferiore ai 5 giorni. Le lezioni cominciano in genere con una cerimonia d'inaugurazione in cui i partecipanti devono promettere di mantenere 8 precetti di base. Fatto ciò i maestri forniranno le ulteriori disposizioni ai partecipanti che dovranno presentare ciascuno un proprio resoconto giornaliero all'insegnante, discutere insieme a lui sui progressi fatti e ricevere ulteriori istruzioni. Gli stranieri sono obbligati a compilare un modulo, presentare un passaporto valido e un visto d'ingresso. I partecipanti devono indossare capi di abbigliamento di colore bianco. Vestiti adatti possono essere acquistati al negozio del tempio. I pasti e gli alloggi sono gratuiti mentre sono accettate donazioni anche se non obbligatorie.

La spiegazione di una sempre crescente richiesta di soggiorni e di studio nei templi buddhisti

thailandesi, viene offerta da Steve Weissman, ex allievo e ora docente al Wat Khawtam sull'isola di Koh Phangan: "La maggior parte dei nostri ospiti – afferma – vuole conoscere meglio se stessa o è interessata agli insegnamenti del Buddha. Molte persone conoscono certi aspetti della propria vita che ritengono insoddisfacente e vorrebbero sapere come ridurre o risolvere questi problemi". È la ricerca che, in fondo, accomuna tutti, a ogni latitudine: riuscire a trovare una maggiore consapevolezza della propria esistenza quotidiana, imparando così a lasciare andare i pensieri inutili e negativi, liberarsi dalle catene che controllano le nostre emozioni. Per scoprire un percorso più facile verso la felicità.



Per saperne di più:

Wat Suan Mokkh in Surat Thani

www.suanmokkh-idh.org

Dipabhavan Meditation Center, Koh Samui

www.dipabhavan.org

Wat Kow Tahm, Koh Phang Ngan

www.watkowtahm.org

Wat Pah Nanachat, Ubon Ratchathani

www.watpananachat.org



OLTRE CONFINE
Vietnam

HALONG

dove dorme il drago

Halong è Patrimonio dell'Umanità. Perché qui la natura ha davvero dato il meglio di sé. L'acqua è ferma nella baia e accarezza da millenni gigantesche torri di granito, piccole montagne che si gettano a strapiombo nel mare. Non uno o due, ma decine, centinaia, migliaia di isolotti che si rincorrono verso l'infinito e più si allontanano, più i contorni sfumano e da montagne si trasformano in disegni vaghi, in forme confuse che ognuno inventa e indovina con la propria fantasia e li trasforma in sagome note, in animali, volti, mostri. Un ricamo che cesella l'orizzonte e che da vicino lascia

ammirare boschi impenetrabili sui profili ripidi di ogni faraglione dove si aprono anfratti, si spalancano grotte sopra e sotto l'acqua, dove vivono gibboni e colonie di uccelli. E intorno è silenzio, nelle piazze d'acqua che si spalancano fra un'isola e l'altra, negli slarghi improvvisi, nei sentieri che diventano placidi fiumi tortuosi fra due montagne vicine. C'è la meraviglia che si vede e l'emozione che si prova, nel trovarsi immersi in una dimensione assoluta, nella pace di un altrove che fa sbocciare dentro di noi, senza annunciarla, una serenità di cui non si comprende l'origine ma che si apprezza moltissimo. Perché pulisce l'anima.





Ti Top è <l'isola degli Eroi>, come viene chiamata con qualche retorica. È normalmente la prima sosta che le barche fanno, per consentire la visita di alcune grotte. Si entra nel cuore della montagna, scalando gradini e sfiorando stalattiti e stalagmiti, quasi abbagliati da una serie di sorprendenti lampade colorate più adatte a una sala giochi che a un parco naturale. Poi si esce, e si va in spiaggia. Una spiaggia che non c'era, che la natura non aveva previsto, ma che l'uomo ha voluto realizzare, portando sabbia da Danang per offrire ai visitatori della baia una sosta ad alto tasso di confort. Perché oltre alla spiaggia è stato realizzato il Sea Sports center, con tutti gli orrori che si possono immaginare. Moto d'acqua? C'è, 80 dollari l'ora. Paracadute trainato dal motoscafo? C'è, 3 dollari a giro.

L'orrore è arrivato fin qui, e capita di vedere, magari sullo sfondo di una vecchia giunca con le vele color rame, le evoluzioni a motore di un idrojet con a bordo tre cinesi o due americani, che pesano di più. Oppure le oscillazioni di un corpo appeso a un paracadute multicolore, mentre sfiora la vetta di uno dei magici torrioni di Halong. È uno dei frutti avvelenati del turismo.

Forse un giorno si ribellerà il drago che dorme qui sotto, quello che i vietnamiti venerano come uno dei loro protettori, addormentato da secoli in questa baia, visibile soltanto in parte, per quelle gobbe



HALONG
È UNICA,
IN TUTTO CIÒ
CHE APPARE
E IN QUEL
CHE REGALA
LA FANTASIA



della schiena e della coda che emergono dall'acqua sotto forma di isolotti. Leggenda antica, carica di poesia. Ma la speranza che il drago possa dare oggi un colpo di coda è condivisa da molti. <Ogni giorno – garantiscono alla direzione del Parco – le nostre barche perlustrano la baia per raccogliere rifiuti e se sorprendiamo qualcuno che sporca facciamo anche multe. Ma avremmo bisogno della collaborazione di tutti>.

Ci sono migliaia di isole e anche il traffico commerciale è intenso. Ma è l'affollamento fra i faraglioni che è diventato incredibile. Halong è davvero uno dei posti più straordinari del mondo ed è frequentatissimo. Le leggi della moda e degli eventi <cool> arrivano anche qui e uno degli appuntamenti più <smart> è venire a festeggiare qui e in barca l'ultimo giorno dell'anno: si noleggia una giunca ridisegnata alle esigenze di oggi, ce ne sono anche di 30 metri, si organizza la cena a bordo, con balli e fuochi d'artificio, si dorme una o due notti e poi si rientra. Ma senza botti e senza cena, si può salpare ogni mattina dal porto di Halong scegliendo secondo i propri desideri la dimensione della barca, se dividerla con altri oppure no, e perfino il menù del pranzo che viene servito a bordo: normalmente splendidi gamberi con salsa sale e pepe, pesce completo di organi interni, una delizia per chi gradisce, polipo bollito con salsa piccante, verdure, zuppa.

Halong è unica. Lo è in tutto ciò che appare e viene proposto senza fatica, nei panorami abbaglianti che incantarono Catherine Deneuve, quando proprio qui venne a girare <Indochine>, nelle fughe prospettiche di questi faraglioni che al tramonto diventano un rincorrersi di grigi, dal quasi nero al quasi bianco, e sembrano muoversi, scivolare sul mare immobile come una passerella, sulla quale si agitano composte queste isole, splendide modelle con gli abiti della creazione. Ma c'è un'altra Halong, l'Halong segreta, quella che ai turisti meno attenti non appare ed è popolata di famiglie, di bambini che hanno le stesse esigenze dei piccoli di tutto il mondo ma che qui faticano più che altrove a soddisfarle. I bimbi hanno diritto al gioco, allo studio, alla salute, al divertimento. Qui è dura, in questo mondo di acqua, dove il cibo non manca e forse anche la salute è discreta, ma per tutto il resto si fatica assai.

Hoa Cuong Vi è ufficialmente un villaggio. Lo dicono anche i numeri che campeggiano sulle barche o sulle porte delle case: QN 4536 TS, per esempio. In realtà è solo un piccolo insieme di palafitte, che sembrerebbero sistemate con un sorprendente spontaneismo architettonico, ma che invece obbediscono alla mai assente regia del comitato locale. Per queste famiglie è stata scelta un'ottima posizione perché il villaggio è in mezzo a un anfiteatro, con le spalle protette da un'isola a forma di arco. E quando si entra in questa piazza di mare, una baia di sorprendente bellezza, si vede nel centro il molo principale, una serie sconnessa di tavole collegate fra loro che sono il laboratorio dell'azienda collettiva, un allevamento di pesci con vasche differenziate per tipologie e dimensioni. In comune hanno la bruttezza, anche se tutti dicono che cucinati sono ottimi: ma difficilmente verrebbe voglia di metterli in pentola, così simili ai pesci gatto di fiume o di lago, con i baffoni accanto alla bocca. Brutti e grossi, fanno quasi paura.

Dentro le vasche c'è qualche specie che sembra familiare, ci sono pannocchie e cicale, ma di dimensioni maggiori rispetto alle nostre. Poco più in là, nella posizione di rispetto che l'età e il rango concedono loro, c'è la famiglia dell'anziana Yen. Ha 97 anni e il viso scolpito dal sole e dal vento. Come le rocce della baia, ha resistito ai tifoni che le hanno investito la vita: ha visto cadere bombe, morire parenti, forse non ha mai fatto la fame, perché le basta far scendere una lenza in acqua, ma certo ha avuto poche ragioni per sorridere. Si consola come può, senza televisione ma con il ventilatore a batteria, e con il betel, la <gomma americana in salsa vietnamita>, una palletta di energizzante vegetale, ufficialmente considerato una droga, che annerisce i denti, a lungo andare li fa pure cadere, ma soprattutto toglie la fame, illude i muscoli, alla fine rimbambisce. È una pratica millenaria da queste parti e in molte zone d'Oriente, figlia di una cultura che viene da lontano.



Yen vive qui con il figlio più giovane, ormai settantenne, e la nuora. I nipoti, un maschio e una femmina, hanno scelto di andare ad Hanoi. Vivono in tre, in due camere e veranda: il bagno è un altro affare comune, che non crea alcun problema con tanto spazio a disposizione. D'altronde, tutto è sempre relativo. Dividono pure la passione per il betel, che il figlio di Yen adora gustare sull'amaca, sistemata strategicamente sotto la finestra, in modo che un soffio d'aria possa sempre accarezzargli almeno la testa. Privilegi maschili.

Le altre palafitte sono dietro, in una seconda fila che le vede allineate una dopo l'altra, a un paio di metri d'acqua di distanza, senza alcun collegamento fra di





NON È FACILE
VIVERE QUI,
TRA PALAFITTE
CHE SONO
PICCOLI EREMI,
MA C'È
UNA PACE
CHE
SORPRENDE

loro. Per andare dal vicino bisogna prendere la barca e remare. E in barca i bambini vanno a scuola, in un villaggio di pescatori più grande dove ci sono le elementari, poi dovranno arrivare ad Ha-long city.

Non è facile vivere qui, ma c'è una pace che sorprende. Dietro un'anta di roccia si spalanca un'altra pagina di natura, un'altra piazza meno affollata, quasi deserta, con il mare brillante di smeraldo, circondata da altissime torri merlate che sfidano ogni gravità. Tre palafitte sono l'eremo di questa baia nella baia: due barche e una bandiera rossa con la stella gialla. E nel silenzio, il vagito prepotente di un bambino. Sembra già un grido di sfida. Per un futuro migliore.

Corrado Ruggeri



UN COLORE per ogni giorno

Una tradizione thai molto antica associa un differente colore a ciascun giorno della settimana e consiglia di indossare vestiti dal colore appropriato. La tradizione ha una duplice chiave di lettura. L'aspetto deve variare in base al giorno della settimana e tutte le persone possono quindi indossare i giusti colori semplicemente cambiandosi d'abito ogni giorno. L'altro significato riguarda invece il giorno della settimana in cui una persona nasce. Tutte le persone nate in un certo giorno hanno un colore comune che le caratterizza.

LUNEDÌ





MARTEDÌ



MERCOLEDÌ



GIOVEDÌ



VENERDÌ



SABATO



DOMENICA

Sia in oriente che in occidente i giorni della settimana prendono il nome da dèi o pianeti fin da tempi remotissimi. Nelle lingue indoeuropee i giorni della settimana derivano il loro nome dalle divinità latine o della mitologia nordica. In Thailandia i nomi delle divinità vengono dal sanscrito ma, così come nella tradizione mesopotamica, si è assegnato il nome dei cinque pianeti conosciuti, del sole e della luna ai giorni della settimana.

A quei tempi i pianeti allora noti erano già associati alle divinità. Ma nell'astrologia antica anche i colori erano a loro volta abbinati ai pianeti e agli dèi con il risultato che ad un determinato colore corrispondeva una divinità.

Nei tempi antichi, i comandanti in capo erano obbligati a conoscere l'astrologia in modo da poter trovare non solo il giorno ma anche il momento più favorevole per lanciare l'attacco e la strategia adatta per sbaragliare il nemico. I comandanti dovevano indossare il corretto colore del giorno per andare in battaglia, mentre il popolo non seguiva questa tradizione, semplicemente perchè non la conosceva. I re, i comandanti in capo delle forze armate, i generali ed i nobili, ossia i khon sung (le elite), la conoscevano bene e la applicavano anche nella vita di ogni giorno. Oggi i thailandesi seguono questo costume soprattutto durante particolari festività ma si tratta di una tradizione dalla quale le giovani generazioni tendono ad allontanarsi sempre di più.

COLORI ABBINATI PER GIORNO DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ: giallo o crema
MARTEDÌ: rosa
MERCOLEDÌ: verde
GIOVEDÌ: arancio
VENERDÌ: blu cielo o blu scuro
SABATO: nero
DOMENICA: rosso granata







NOVOTEL

PHUKET KAMALA BEACH

Immerso in un angolo tranquillo di Kamala Beach, l'esclusivo resort del Novotel Phuket Kamala Beach è uno dei pochi nella zona con accesso diretto a una distesa di alcune delle spiagge di sabbia più fini di Phuket.



NOVOTEL PHUKET KAMALA BEACH

118/16 Moo 3, Kamala, Kathu , 83150

Phuket , Thailandia

Telefono: +66 (0) 76 30 37 00

Fax: +66 (0) 76 30 37 77



Cartoline da Bangkok

Sorpresa, stupore o semplicemente belle immagini.
Si incontrano spesso per le strade di Bangkok.

foto di FIORENTINO CONTE



LO SPECIALISTA DEI VIAGGI DI LUSO, NOZZE ED INCENTIVE



Stati Uniti | Messico | Guatemala | Perù
Rep. Dominicana | Caraibi Francesi
Aruba | Bahamas | Cuba

THAILANDIA 

Polinesia | Australia | Nuova Zelanda
Maldive | Seychelles | Mauritius | Sudafrica
Emirati Arabi | Qatar | Oman | Dubai

Giordania | Israele | Sharm el-Sheikh | Turchia
Crociere 



BOOKING Napoli 081412020

preventivi@iviaggidellairone.com | www.iviaggidellairone.com

Seguici sulle nostre pagine social  I Viaggi dell'Airone  #iviaggidellairone



Fly Direct from **Samui**

with Bangkok Airways

Samui 🔄 *Hat Yai v.v*

Samui 🔄 *Phuket v.v*

Samui 🔄 *U-Tapao v.v*

Samui 🔄 *Chiangmai v.v*

Samui 🔄 *Bangkok v.v*

Samui 🔄 *Singapore v.v*

bangkokair.com

